



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 13 maggio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 13 maggio 2020

ANBI Emilia Romagna

12/05/2020 Gazzetta Dell'Emilia Avvio della stagione irrigua: il consorzio di	1
13/05/2020 Gazzetta di Parma Pagina 28 Bonifica «Da 120 anni mai un quadrimestre così asciutto»	3
12/05/2020 Italpress Preoccupa la situazione dei fiumi in Emilia Romagna	5

Consorzi di Bonifica

12/05/2020 Onde d'Acqua Zermari: Per una maggiore crescita economica e miglior difesa servono...	6
12/05/2020 Parma Today Avvio della stagione irrigua: il Consorzio...	7
12/05/2020 larepubblica.it (Parma) Parmense, la stagione agricola entra nel vivo ma incombe il pericolo...	10
13/05/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 7 «Opere pubbliche per 3 milioni per alimentare l'economia...	12

Comunicati Stampa Emilia Romagna

12/05/2020 Comunicato Stampa AVVIO DELLA STAGIONE IRRIGUA: IL CONSORZIO DI	14
--	----

Comunicati stampa altri territori

12/05/2020 Comunicato Stampa OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE - FIUMI EMILIANO ROMAGNOLI AI MINIMI...	17
12/05/2020 Comunicato Stampa ANBI SARA' PRESENTE AL MACFRUT DIGITAL CON UN NUOVO PROGETTO SULLA...	19

Acqua Ambiente Fiumi

13/05/2020 Libertà Pagina 24 Lungo Chiavenna, in arrivo nuova staccionata	20
13/05/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 29 Sistemata la Sp9 franata Lavori al via a...	21
12/05/2020 Reggio2000 Ponte sul Reno sulla SP3 Trasversale di Pianura, aggiornamento della...	22
12/05/2020 emiliaromagnanews.it Villa Minozzo (RE), terminato il ripristino della Sp 9 a Lurana	24
12/05/2020 Sassuolo2000 Ponte sul Reno sulla SP3 Trasversale di Pianura, aggiornamento della...	25
12/05/2020 Sassuolo2000 Villa Minozzo, terminato il ripristino della Sp 9 a Lurana	27
12/05/2020 Bologna2000 Ponte sul Reno sulla SP3 Trasversale di Pianura, aggiornamento della...	28
12/05/2020 lanuovaferrara.it Ferrara, terra e acqua si intrecciano con Metropoli di paesaggio	30
13/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43 Lavori in corso nella rete idrica Acqua a singhiozzo nelle abitazioni	31
13/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47 «Erosione, investire le risorse annunciate»	32
13/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 48 Le Porte Vinciane più sicure ed efficienti	33
13/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 38 <i>Lega Romagna.</i> «Il comune di Cesena blocchi la cava a Cà Bianchi»	34
13/05/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 39 Anche la Lega chiede di bloccare la cava nell' area Ca' Bianchi	35
13/05/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 41 <i>CRISTIANO RICIPUTI</i> Macfrut dà scacco matto al Covid-19 indossando un abito digitale...	36
12/05/2020 ravennawebtv.it Cervia: partono i lavori di livellamento della duna sulle spiagge	38
13/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 49 Partiti i lavori per livellare la duna	40

Avvio della stagione irrigua: il **consorzio** di **bonifica** c'è. Cresce però la preoccupazione per la scarsità di piogge

Parma, 12 Maggio 2020 - La stagione agricola entra nel vivo e con essa l' avvio dell' irrigazione a servizio della gran parte delle colture tipiche della nostra provincia. Il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense ha già iniziato a derivare la risorsa idrica da alcuni giorni dai corsi d' acqua maggiori invasando il reticolo di canalizzazioni e distribuendo in modo capillare l' acqua alle imprese agricole che ne hanno necessità immediata. Lo staff tecnico del **Consorzio** ha individuato - su anticipata segnalazione degli stessi coltivatori direttamente alla **Bonifica** - i loro singoli bisogni e con modalità progressiva metterà in funzione tutti i 23 impianti di cui dispone sul territorio per provvedere ai bisogni rilevati. Oltre agli impianti l' ente attingerà risorsa anche dagli 11 pozzi disponibili fino a coprire un' area complessiva che si aggira attorno ai 32 mila ettari di terra sottesa alla rete irrigua che misura oltre 1000 mille km. Questa quantità di acqua stagionalmente consente di poter " pompare " ben 14 metri cubi al secondo nel reticolo, ma naturalmente la condizione essenziale perché questo possa verificarsi resta quella legata alla quantità disponibile: alla risorsa presente nei corsi d' acqua, a quella nelle falde e a quella caduta

sotto forma di precipitazioni. Precipitazioni ad oggi quasi del tutto assenti nel primo quadrimestre dell' anno ritenuto dalle statistiche il più secco dal 1900. Mancano all' appello oltre il 55% delle piogge e se lo scenario proseguisse con queste condizioni le ripercussioni sul comparto agricolo potrebbero preoccupare. Per ora comunque i **Consorzio** di **Bonifica** ha provveduto alle forniture irrigue con puntualità e con la massima attenzione all' utilizzo virtuoso della risorsa idrica. "Come primo provvedimento abbiamo invasato migliaia di metri cubi di acqua partendo dall' impianto del Cantonale nel Comune di Busseto - ha spiegato il presidente Luigi Spinazzi - , un impianto idrovoro che serve oltre 4000 ettari di colture in molti comuni della Bassa Parmense e che usufruisce dei quantitativi di acqua sollevata dal Fiume Po grazie ad un altro impianto molto rilevante come quello di Ongina. Subito dopo in queste settimane e nelle prossime attiveremo tutti gli altri fino a raggiungere al massimo al culmine della stagione irrigua di ben 23 impianti funzionanti che consentiranno l' irrigazione delle coltivazioni di pomodoro, mais, prati stabili, altre foraggere ed orticole". Tutto questo - come detto - sarà possibile se



13/05/2020 Avviso della stagione irrigua: il consorzio di bonifica c'è. Cresce però la preoccupazione per la scarsità di piogge

la GAZZETTA dell'Emilia

Sei qui: [Home](#) / [Economia](#) / [Comunicati Ambiente Parma](#)
/ Avviso della stagione irrigua: il consorzio di bonifica c'è. Cresce però la preoccupazione per la scarsità di piogge

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia [Notizie](#) [Contatti](#) [Pubblicità e inserzioni](#) [Lavora con noi](#)

Cerca...

Emilia Romagna Parma Reggio Emilia Modena

[Amici Animali](#) [Salute e Benessere](#) [Nuove tecnologie](#) [Cibus On Line](#) [Dove andiamo?](#) [Dove mangiare e alloggiare](#) [Geo-Info](#)

Con quasi 50 anni di attività l'azienda Lorenzini ti
soluzione chiavi in mano

Martedì, 12 Maggio 2020 15:47

Avviso della stagione irrigua: il consorzio di bonifica c'è. Cresce però la preoccupazione per la scarsità di piogge [In evidenza](#)

Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#)

[Stampa](#) [Email](#) [Galleria Immagini](#)

0 0



Da 120 anni mai un quadrimestre così poco piovoso e con temperature molto alte. La Bonifica inizia a distribuire acqua alle colture ma se non piovono il contadino si avvia all'altreza delle esigenze collettive dell'economia locale.

Parma, 12 Maggio 2020 - La stagione agricola entra nel vivo e con essa l'avvio dell'irrigazione a servizio della gran parte delle colture tipiche della nostra provincia. Il Consorzio della Bonifica Parmense ha già iniziato a derivare la risorsa idrica da alcuni giorni dai corsi d'acqua maggiori invasando il reticolo di canalizzazioni e distribuendo in modo capillare l'acqua alle imprese agricole che ne hanno necessità immediata. Lo staff tecnico del Consorzio ha individuato - su anticipata segnalazione degli stessi coltivatori direttamente alla Bonifica - i loro singoli bisogni e con modalità progressiva metterà in funzione tutti i 23 impianti di cui dispone sul territorio per provvedere ai bisogni rilevati. Oltre agli impianti l'ente attingerà risorsa anche dagli 11 pozzi disponibili fino a coprire un'area complessiva che si aggira attorno ai 32 mila ettari di terra sottesa alla rete irrigua che misura oltre 1000 mille km.

SPAZIO
destinato alla
promozione
della tua
azienda!

<https://www.gazzettaemilia.it/economia/1518-avviso-della-stagione-irrigua-il-consorzio-di-bonifica-c-e-cresce-pero-la-preoccupazione-per-la-scarcita-di-pioggia.html>

la risorsa sarà presente nella rete: "L' avvio della stagione ci preoccupa non poco - ha proseguito Spinazzi - 5-6 gradi in più di temperatura rispetto alle medie del periodo (che comunque si fanno sempre più alte con il passare degli anni) e piogge assenti anticipano un contesto che se non vedrà cadere precipitazioni copiose nel mese di Maggio sarà decisamente preoccupante per il comparto". Purtroppo il numero sulle percentuali di precipitazioni trattenute per un successivo utilizzo irriguo nella misura dell' 11% è una quantità irrisoria rispetto al potenziale disponibile: un dato non roseo a livello nazionale; non fa eccezione in quest' ottica nemmeno l' Emilia-Romagna. Gli invasi sono scarsi e i tempi di realizzazione fanno spesso conti troppo salati che normative complesse che rischiano di rallentare all' eccesso la raccolta strategica e lo stoccaggio della risorsa quando serve. "I Consorzi di bonifica - ha proseguito il diretto generale del **Consorzio** Fabrizio Useri - hanno progressivamente reso virtuoso l' utilizzo dell' acqua grazie all' introduzione di modalità di distribuzione più performanti e oltre a questo, negli anni, hanno incentivato l' utilizzo di sistemi di tecniche e tecnologie avanzate in grado di far risparmiare risorsa idrica per un beneficio collettivo. Se però a tutto questo non corrisponderà in tempo utile un eguale impegno per la realizzazione di un Piano Invasi strategico (come richiesto preventivamente da **ANBI** e in parte già approvato e finanziato a livello ministeriale e regionale) in grado di incidere sul futuro dell' economia locale e nazionale a vocazione agroalimentare del territorio il rischio si farebbe davvero grande".

Bonifica «Da 120 anni mai un quadrimestre così asciutto»

Mentre si mettono in funzione gli impianti d'irrigazione per le colture tipiche cresce l'allarme siccità. Spinazzi: «Servono invasi all'altezza delle esigenze»

La stagione agricola entra nel vivo e con essa l'avvio dell'irrigazione a servizio della gran parte delle colture tipiche della nostra provincia. Il Consorzio della Bonifica Parmense ha già iniziato a derivare la risorsa idrica da alcuni giorni dai corsi d'acqua maggiori invasando il reticolo di canalizzazioni e distribuendo in modo capillare l'acqua alle imprese agricole che ne hanno necessità immediata.

Lo staff tecnico del Consorzio, con modalità progressiva, metterà in funzione tutti i 23 impianti di cui dispone sul territorio per provvedere ai bisogni rilevati. L'ente attingerà risorsa anche dagli 11 pozzi disponibili fino a coprire 32mila ettari di terra sottesa alla rete irrigua che misura oltre 1000 km. Questa quantità di acqua stagionalmente consente di «pompare» ben 14 metri cubi al secondo nel reticolo, ma naturalmente la condizione essenziale perché questo possa verificarsi resta quella legata alla quantità disponibile: alla risorsa presente nei corsi d'acqua, a quella nelle falde e a quella caduta sotto forma di precipitazioni.

Precipitazioni ad oggi quasi del tutto assenti nel primo quadrimestre dell'anno, secondo le statistiche il più secco dal 1900. Manca all'appello oltre il 55% delle piogge e se continuasse così le ripercussioni sul comparto agricolo potrebbero preoccupare. Per ora comunque il Consorzio di Bonifica ha provveduto alle forniture irrigue con puntualità e massima attenzione all'utilizzo virtuoso della risorsa idrica.

«Come primo provvedimento abbiamo invaso migliaia di metri cubi di acqua partendo dall'impianto del Cantonale nel Comune di Busseto - spiega il presidente Luigi Spinazzi -, un impianto idrovolante che serve oltre 4000 ettari di colture in molti comuni della Bassa parmense e che usufruisce dei quantitativi di acqua sollevata dal fiume Po grazie ad un altro impianto molto rilevante come quello di Ongina. Subito dopo in queste settimane e nelle prossime attiveremo tutti gli altri fino a raggiungere al massimo al culmine della stagione irrigua di ben 23 impianti funzionanti che consentiranno l'irrigazione delle coltivazioni di pomodoro, mais, prati stabili, altre foraggere ed orticole».

24 MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2020

PARMA

Bonifica «Da 120 anni mai un quadrimestre così asciutto»

Mentre si mettono in funzione gli impianti d'irrigazione per le colture tipiche cresce l'allarme siccità. Spinazzi: «Servono invasi all'altezza delle esigenze»



Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio di Bonifica Parmense, spiega il primo provvedimento di invaso di acqua.

Tutto questo sarà possibile se la risorsa sarà presente nelle reti. «L'avvio della stagione di irrigazione - spiega Spinazzi - è in grado di più di temperature rispetto al medio del periodo di pioggia. Se per di più si verificano le piogge, il che non vuol dire cadere precipitazioni, esse nel mese di maggio sarà decisamente preponderante per il comparto».

Per questo il Consorzio ha provveduto alla distribuzione progressiva di acqua in modo da non invadere le falde e non far perdere la risorsa idrica. «L'invaso di acqua - spiega Spinazzi - è in grado di più di temperature rispetto al medio del periodo di pioggia. Se per di più si verificano le piogge, il che non vuol dire cadere precipitazioni, esse nel mese di maggio sarà decisamente preponderante per il comparto».

GAZZETTA DI PARMA

Capitale verde 2022

Quattro città finaliste: Parma non ce la fa

Tiriana Benassi: «Continueremo a lavorare con entusiasmo»

LUCA MOLINARI è il nuovo sindaco di Parma Capitale Verde. Il nuovo sindaco è stato eletto nella lista della quarta coalizione. Tiriana Benassi, presidente del Consorzio di Bonifica Parmense, ha parlato con il sindaco.



AVVISO IMPORTANTE - BONUS PUBBLICITÀ

Con il nuovo BONUS PUBBLICITÀ del Decreto Cura Italia, per il 2020 il 30% di TUTTI gli investimenti pubblicitari effettuati nel corso dell'anno ti darà diritto ad un credito di imposta di pari valore.

Le comunicazioni per l'accesso dovranno essere presentate telematicamente dal 1° al 30 SETTEMBRE 2020

CONTATTACI ORA PER PIANIFICARE LA TUA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

RIPARTI CON PUBLIEDI

Ogni giorno con il nostro network raggiungiamo un'audience di 500.000 persone

DAI VISIBILITÀ ALLA TUA AZIENDA!

Publiedi Via Mantova, 68 ☎ Telefono 0521/464111

ALLARME SICCITÀ Il presidente Luigi Spinazzi. Tutto questo sarà possibile se la risorsa sarà presente nella rete: «L' avvio della stagione ci preoccupa non poco - prosegue Spinazzi - 5-6 gradi in più di temperatura rispetto alle medie del periodo e piogge assenti anticipano un contesto che se non vedrà cadere precipitazioni copiose nel mese di maggio sarà decisamente preoccupante per il comparto».

Purtroppo il numero sulle percentuali di precipitazioni trattenute per un successivo utilizzo irriguo nella misura dell' 11% è una quantità irrisoria rispetto al potenziale disponibile: un dato non roseo a livello nazionale; non fa eccezione in quest' ottica nemmeno l' Emilia-Romagna. Gli invasi sono scarsi e i tempi di realizzazione fanno spesso conti troppo salati che normative complesse che rischiano di rallentare all' eccesso la raccolta strategica e lo stoccaggio della risorsa quando serve. «I Consorzi di bonifica - ha proseguito il diretto generale del Consorzio Fabrizio Useri hanno progressivamente reso virtuoso l' utilizzo dell' acqua grazie all' introduzione di modalità di distribuzione più performanti e oltre a questo, negli anni, hanno incentivato l' utilizzo di sistemi di tecniche e tecnologie avanzate in grado di far risparmiare risorsa idrica per un beneficio collettivo.

Se però a tutto questo non corrisponderà in tempo utile un eguale impegno per la realizzazione di un Piano Invasi strategico (come richiesto preventivamente da Anbi e in parte già approvato e finanziato a livello ministeriale e regionale) in grado di incidere sul futuro dell' economia locale e nazionale a vocazione agroalimentare del territorio il rischio si farebbe davvero grande».

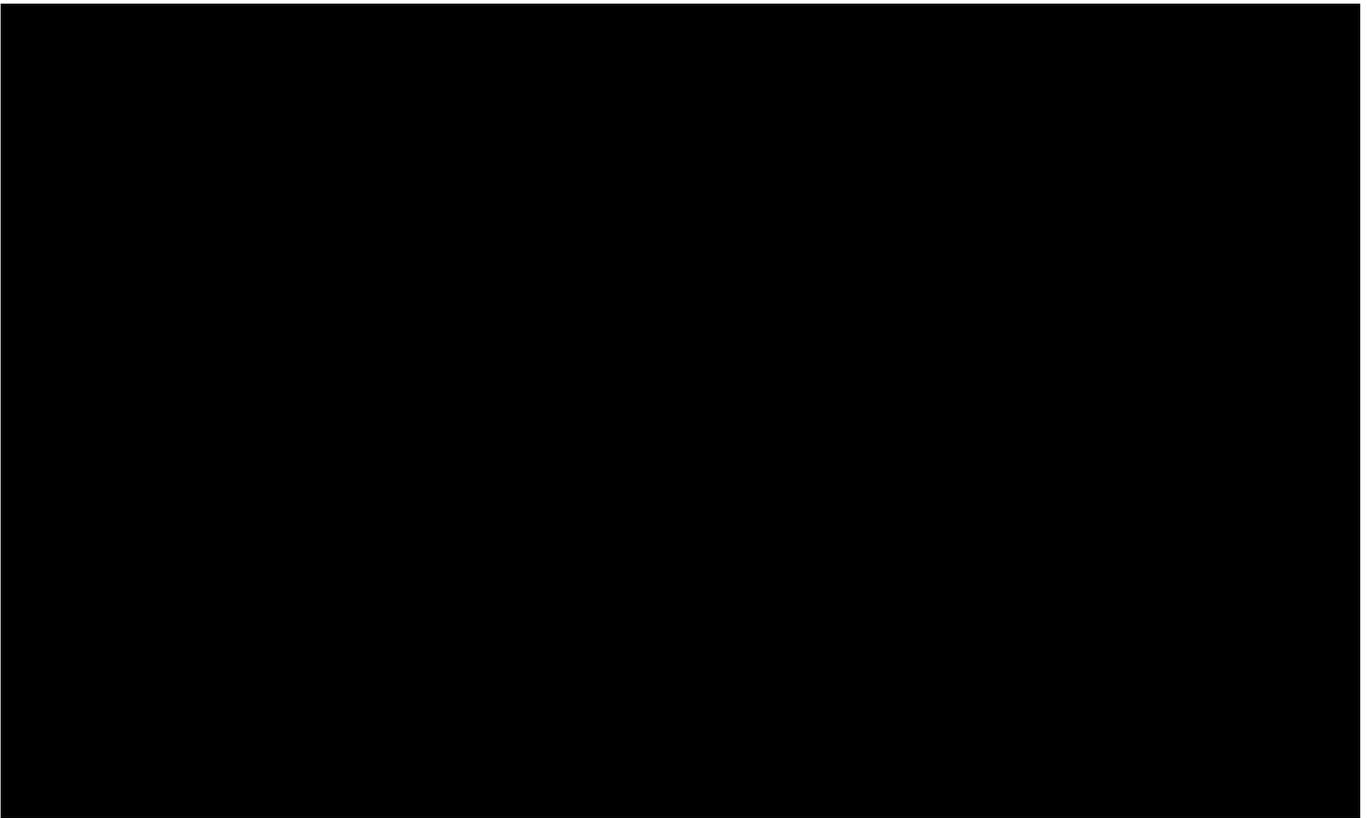
Preoccupa la situazione dei fiumi in Emilia Romagna

ROMA (ITALPRESS) - Sono le piogge e lo scioglimento delle nevi (al Nord) a condizionare la congiuntura idrica italiana: ad analizzare l'andamento e l'Osservatorio Anbi sullo stato delle risorse idriche. La situazione dall'evoluzione piu' preoccupante e' quella dei fiumi dell'Emilia Romagna, dove il Secchia e' sceso sotto al minimo storico, toccando una portata di soli 2,57 metri cubi al secondo, le cui portate sono piu' che dimezzate rispetto alla media storica e addirittura poco sopra il 10% di quanto registrato nel 2019. Resta sotto osservazione il fiume Po, la cui portata ancora non allarmante (mc/sec 1.050 ca. al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro), e' pero' dimezzata rispetto alla media storica ed inferiore allo scorso anno. Pur in leggera crescita, si mantengono sotto media anche i principali fiumi veneti (ad eccezione del Piave): Adige -13%; Brenta -47%; Bacchiglione -60%; tali dati si accompagnano ad un mese di aprile, che ha segnato -71% nell'andamento pluviometrico. Al Nord, si confermano in buona salute stagionale i laghi di Garda e d' Iseo, in ripresa e' il lago Maggiore, mentre resta abbondantemente sotto media il lago di Como. In Piemonte, dopo un aprile caratterizzato da -22,6% nelle precipitazioni, i principali fiumi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) hanno ripreso vigore idrico con portate piu' che raddoppiate rispetto ad un anno fa. Resta positiva invece la situazione idrica del lago di Bracciano (nel Lazio) e della diga di Penne (in Abruzzo), che ha toccato il record d' invaso dal 2017 a oggi; in linea con lo scorso anno permangono anche le disponibilita' idriche in Sardegna. Al Sud si alleggerisce la crisi idrica della Calabria (diga di Sant' Anna: poco meno di 12 milioni di metri cubi, quasi in linea con l' invaso dello scorso anno) e della Basilicata, dove comunque mancano all' appello oltre 66 milioni di metri cubi rispetto all' anno scorso; analogo e' l' andamento della Sicilia, il cui deficit e' sceso a -61,63 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa. Resta, invece, gravissima la condizione della Puglia, il cui deficit idrico rimane attorno ai 122 milioni di metri cubi rispetto al 2019. (ITALPRESS).



The screenshot shows the article page on the Italpress website. The main headline is "Preoccupa la situazione dei fiumi in Emilia Romagna" dated 12 Maggio 2020. Below the headline is a photograph of a river with a bridge. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article is a sidebar with "Lifestyle" recommendations, including "Contratto ad uso forestale: come funziona", "DIA e SCIA: le differenze", "Divorzio senza figli: l'assegno di mantenimento spetta?", "Libretto postale contestato: come funziona", and "24 ORE SU 24 PER SCITTA DA CASA". At the bottom of the sidebar are advertisements for "olospreech", "Edicola Digitale", and "La nostra energia guarda al futuro".

Zermani: Per una maggiore crescita economica e miglior difesa servono scelte coraggiose



servizio audio

Avvio della stagione irrigua: il Consorzio di Bonifica c'è: preoccupazione per la scarsità di piogge

Da 120 anni mai un quadrimestre così poco piovoso e con temperature molto sopra la media del periodo. La Bonifica inizia a distribuire acqua alle colture ma se non poverà il contesto sarà preoccupante. Servono invasi all'altezza delle esigenze collettive dell'economia locale

La stagione agricola entra nel vivo e con essa l'avvio dell'irrigazione a servizio della gran parte delle colture tipiche della nostra provincia. Il Consorzio della Bonifica Parmense ha già iniziato a derivare la risorsa idrica da alcuni giorni dai corsi d'acqua maggiori invasando il reticolo di canalizzazioni e distribuendo in modo capillare l'acqua alle imprese agricole che ne hanno necessità immediata. Lo staff tecnico del Consorzio ha individuato - su anticipata segnalazione degli stessi coltivatori direttamente alla Bonifica - i loro singoli bisogni e con modalità progressiva metterà in funzione tutti i 23 impianti di cui dispone sul territorio per provvedere ai bisogni rilevati. Oltre agli impianti l'ente attingerà risorsa anche dagli 11 pozzi disponibili fino a coprire un'area complessiva che si aggira attorno ai 32 mila ettari di terra sottesa alla rete irrigua che misura oltre 1000 mille km. Questa quantità di acqua stagionalmente consente di poter "pompate" ben 14 metri cubi al secondo nel reticolo, ma naturalmente la condizione essenziale perché questo possa verificarsi resta quella legata alla quantità disponibile: alla risorsa presente nei corsi d'acqua, a quella nelle falde e a quella caduta sotto forma di precipitazioni. Precipitazioni ad oggi quasi del tutto assenti nel primo quadrimestre dell'anno ritenuto dalle statistiche il più secco dal 1900. Mancano all'appello oltre il 55% delle piogge e se lo scenario proseguisse con queste condizioni le ripercussioni sul comparto agricolo potrebbero preoccupare. Per ora comunque il Consorzio di Bonifica ha provveduto alle forniture irrigue con puntualità e con la massima attenzione all'utilizzo virtuoso della risorsa idrica. "Come primo provvedimento abbiamo invasato migliaia di metri cubi di acqua partendo dall'impianto del Cantonale nel Comune di Busseto - ha spiegato il presidente Luigi Spinazzi - un impianto idrovoro che serve oltre 4000 ettari di colture in molti comuni della Bassa Parmense e che usufruisce dei quantitativi di acqua sollevata dal Fiume Po grazie ad un altro impianto molto rilevante come quello di Ongina. Subito dopo in queste settimane e nelle prossime attiveremo tutti

PARMATODAY
Green

Green

Avvio della stagione irrigua: il Consorzio di Bonifica c'è: preoccupazione per la scarsità di piogge

Da 120 anni mai un quadrimestre così poco piovoso e con temperature molto sopra la media del periodo. La Bonifica inizia a distribuire acqua alle colture ma se non poverà il contesto sarà preoccupante. Servono invasi all'altezza delle esigenze collettive dell'economia locale

Redazione
12 MAGGIO 2020 10:43

I più letti di oggi

- 1 Il livello del Po fino al 40% in meno rispetto alla media: il livello di severità di crisi passa da basso a medio
- 2 Nuove colonnine di ricarica per auto elettriche: ne arrivano altre 51
- 3 Avvio della stagione irrigua: il Consorzio di Bonifica c'è: preoccupazione per la scarsità di piogge

Lo staff tecnico del Consorzio ha individuato - su anticipata segnalazione degli stessi coltivatori direttamente alla Bonifica - i loro singoli bisogni e con modalità progressiva metterà in funzione tutti i 23 impianti di cui dispone sul territorio per provvedere ai bisogni rilevati. Oltre agli impianti l'ente attingerà risorsa anche dagli 11 pozzi disponibili fino a coprire un'area complessiva che si aggira attorno ai 32 mila ettari di terra sottesa alla rete irrigua che misura oltre 1000 mille km. Questa quantità di acqua stagionalmente consente di poter "pompate" ben 14 metri cubi al secondo nel reticolo, ma naturalmente la condizione essenziale perché questo possa verificarsi resta quella legata alla quantità disponibile: alla risorsa presente nei corsi d'acqua, a quella nelle falde e a quella caduta sotto forma di precipitazioni. Precipitazioni ad oggi quasi del tutto assenti nel primo quadrimestre dell'anno ritenuto dalle statistiche il più secco dal 1900. Mancano all'appello oltre il 55% delle piogge e se lo scenario proseguisse con queste condizioni le ripercussioni sul comparto agricolo potrebbero preoccupare. Per ora comunque il Consorzio di Bonifica ha provveduto alle forniture irrigue con puntualità e con la massima attenzione all'utilizzo virtuoso della risorsa idrica.



gli altri fino a raggiungere al massimo al culmine della stagione irrigua di ben 23 impianti funzionanti che consentiranno l'irrigazione delle coltivazioni di pomodoro, mais, prati stabili, altre foraggere ed orticole". Tutto questo - come detto - sarà possibile se la risorsa sarà presente nella rete: "L' avvio della stagione ci preoccupa non poco - ha proseguito Spinazzi - 5-6 gradi in più di temperatura rispetto alle medie del periodo (che comunque si fanno sempre più alte con il passare degli anni) e piogge assenti anticipano un contesto che se non vedrà cadere precipitazioni copiose nel mese di Maggio sarà decisamente preoccupante per il comparto". Purtroppo il numero sulle percentuali di precipitazioni trattenute per un successivo utilizzo irriguo nella misura dell' 11% è una quantità irrisoria rispetto al potenziale disponibile: un dato non roseo a livello nazionale; non fa eccezione in quest' ottica nemmeno l' Emilia- Romagna. Gli invasi sono scarsi e i tempi di realizzazione fanno spesso conti troppo salati che normative complesse che rischiano di rallentare all' eccesso la raccolta strategica e lo stoccaggio della risorsa quando serve. "I **Consorzi** di bonifica - ha proseguito il diretto generale del **Consorzio Fabrizio Useri** - hanno progressivamente reso virtuoso l' utilizzo dell' acqua grazie all' introduzione di modalità di distribuzione più performanti e oltre a questo, negli anni, hanno incentivato l' utilizzo di sistemi di tecniche e tecnologie avanzate in grado di far risparmiare risorsa idrica per un beneficio collettivo. Se però a tutto questo non corrisponderà in tempo utile un eguale impegno per la realizzazione di un **Piano Invasi strategico** (come richiesto preventivamente da ANBI e in parte già approvato e finanziato a livello ministeriale e regionale) in grado di incidere sul futuro dell' economia locale e nazionale a vocazione agroalimentare del territorio il rischio si farebbe davvero grande". L' IRRIGAZIONE IN NUMERI 32000 Ha ettari serviti 1000 km di canalizzazioni irrigue su 1500 km complessivi 23 impianti idrovori 11 pozzi di prelievo 14 m/c al secondo nella rete 4 attingimenti di prelievo principali: dal Po 3,3 m/c al secondo; dal Taro 1,8 m/c al secondo; dall' Enza 3 m/c al secondo; dal Parma 1,5 m/c secondo. L' ULTIMA CAMPAGNA DI IRRIGAZIONE Anche l' ultima campagna irrigua dell' anno trascorso è stata caratterizzata già dai primi mesi del 2019 da lunghi periodi siccitosi e il perdurare di questo fenomeno anche in avvio di stagione primaverile poteva far presagire ad una annata "drammatica" sotto questo profilo del tutto simile a quella del 2017 dove elevati livelli di siccità e temperature elevate avevano messo in grande difficoltà il mondo agricolo. Un' inversione di tendenza però si è verificata nel periodo di tarda primavera e l' aumento progressivo delle precipitazioni ha consegnato alle colture un andamento simile alla stagione precedente del 2018 decisamente meno impattante sugli equilibri economico-ambientali. IL CAMBIAMENTO IRRIGUO NELLA STORIA RECENTE DEL PARMENSE: DAL PRATO STABILE AL PRIMATO DI MAIS E POMODORO Per quanto riguarda la ripartizione colturale delle varie superfici irrigate emerge un dato rilevante che cambia lo scenario "storico" del nostro territorio. Dal 2008 in avanti infatti si registra la netta predominanza delle colture di pomodoro e del mais rispetto al passato in cui primeggiavano i prati stabili e foraggere. Nella stagione irrigua passata il pomodoro ha coperto una superficie pari a 5.865 biolche parmigiane e il mais 3.254. Un aumento sensibile rispetto al 2018 che, anche se minimo, conferma in ogni caso un trend favorevole soprattutto per la coltura del pomodoro che dal 2015 si attesta al primo posto come coltura irrigata con le acque del **Consorzio** di **Bonifica**. Pomodoro e mais sono seguite dal prato stabile permanente 1.321 (bp) e dal prato artificiale 927 bp: superfici leggermente in calo rispetto all' annata precedente. Questi risultati, valutati nella loro complessità, testimoniano che la pratica irrigua è stata condotta principalmente per una tipologia di coltura maggiormente idro-esigente; rimangono comunque confermate le tendenze colturali degli ultimi anni, che, per quanto concerne la realtà della pianura di Parma, possono riassumersi in questo modo: Rispetto all' anno 2018 il leggero calo proporzionale dell' irrigazione di prati artificiali e permanenti è imputabile sia all' andamento stagionale, che ha determinato nella stragrande maggioranza dei casi la riduzione del numero di bagnature, sia a causa di altre motivazioni o strategie aziendali. L' esercizio irriguo si riduce per prati e foraggere proporzionalmente alla riduzione delle aziende ad indirizzo zootecnico/caseario; quelle in esercizio dispongono di sufficienti quote di foraggio senza dover ricorrere a molteplici turni irrigui; oltretutto spesso devono fare i conti con una

scarsa manodopera e pertanto si limitano ad interventi solo in situazioni di soccorso e di grave siccità, situazione quest' ultima che chiaramente compromette anche la disponibilità della rete **Consortile**. Nell' insieme comunque, oltre ad una riduzione dell' esercizio irriguo di prati e foraggiere, si riscontra sul territorio una lenta ma progressiva riduzione del prato stabile (con perdita di un patrimonio naturale di valore, che oltretutto necessita di anni per una sua eventuale ricostituzione) nonostante il territorio abbia ancora vocazione zootecnica legata alla produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano. Si registra quindi la predominanza del pomodoro e del mais che si attestano rispettivamente al primo e secondo posto assoluto tra le coltivazioni irrigate con le strutture consortili. Per la coltivazione del pomodoro sta prendendo sempre più piede la tecnologia a goccia detto anche a manichetta che consente un' erogazione mirata e graduale della risorsa idrica alla pianta con conseguenti vantaggi agronomici e ambientali. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Oltre al pomodoro anche su altre colture specializzate stanno prendendo piede quei sistemi irrigui che sono riconosciuti dal legislatore come "virtuosi", in quanto garantiscono il risparmio della risorsa idrica e pertanto sono da incentivare, nonostante siano di maggior impegno gestionale per il **Consorzio**. Riepilogando il grafico che segue mostra l' andamento delle quattro colture maggiormente significative della pianura parmense irrigate, nell' ultimo periodo di riferimento particolarmente significativo, attraverso le strutture consortili. Gallery.

Parmense, la stagione agricola entra nel vivo ma incombe il pericolo siccità

Il Consorzio di Bonifica: "Da 120 anni mai un quadrimestre così poco piovoso e con temperature molto sopra la media del periodo. Servono invasi all' altezza delle esigenze collettive dell' economia locale"

La stagione agricola entra nel vivo e con essa l' avvio dell' irrigazione a servizio della gran parte delle colture tipiche della nostra provincia. Lo ricorda il Consorzio della Bonifica Parmense che ha già iniziato a derivare la risorsa idrica da alcuni giorni dai corsi d' acqua maggiori invasando il reticolo di canalizzazioni e distribuendo in modo capillare l' acqua alle imprese agricole che ne hanno necessità immediata. In funzione tutti i 23 impianti di cui dispone sul territorio per provvedere ai bisogni rilevati . Oltre agli impianti l' ente attingerà risorsa anche dagli 11 pozzi disponibili fino a coprire un' area complessiva che si aggira attorno ai 32 mila ettari di terra sottesa alla rete irrigua che misura oltre mille km. Questa quantità di acqua stagionalmente consente di poter pompare ben 14 metri cubi al secondo nel reticolo, ma naturalmente la condizione essenziale perché questo possa verificarsi resta quella legata alla quantità disponibile: alla risorsa presente nei corsi d' acqua, a quella nelle falde e a quella caduta sotto forma di precipitazioni. Precipitazioni ad oggi quasi del tutto assenti nel primo quadrimestre dell' anno ritenuto dalle statistiche il più secco dal 1900. Mancano all' appello oltre il 55% delle

piogge e se lo scenario proseguisse con queste condizioni le ripercussioni sul comparto agricolo potrebbero preoccupare. Per ora comunque il Consorzio di Bonifica ha provveduto alle forniture irrigue con puntualità e con la massima attenzione all' utilizzo virtuoso della risorsa idrica. "Come primo provvedimento abbiamo invasato migliaia di metri cubi di acqua partendo dall' impianto del Cantonale nel Comune di Busseto - ha spiegato il presidente Luigi Spinazzi - un impianto idrovoro che serve oltre 4mila ettari di colture in molti comuni della Bassa Parmense e che usufruisce dei quantitativi di acqua sollevata dal fiume Po grazie ad un altro impianto molto rilevante come quello di Ongina". Subito dopo in queste settimane e nelle prossime "attiveremo tutti gli altri fino a raggiungere al massimo al culmine della stagione irrigua di ben 23 impianti funzionanti che consentiranno l' irrigazione delle coltivazioni di pomodoro, mais, prati stabili, altre foraggere ed orticole". Tutto questo - come detto - sarà possibile se

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

Parma



Il Consorzio di Bonifica: "Da 120 anni mai un quadrimestre così poco piovoso e con temperature molto sopra la media del periodo. Servono invasi all' altezza delle esigenze collettive dell' economia locale"

ABONNATI A Rep. 12 maggio 2020

f La stagione agricola entra nel vivo e con essa l' avvio dell' irrigazione a servizio della gran parte delle colture tipiche della nostra provincia.

t Lo ricorda il Consorzio della Bonifica Parmense che ha già iniziato a derivare la risorsa idrica da alcuni giorni dai corsi d' acqua maggiori invasando il reticolo di canalizzazioni e distribuendo in modo capillare l' acqua alle imprese agricole che ne hanno necessità immediata.

i In funzione tutti i 23 impianti di cui dispone sul territorio per provvedere ai bisogni rilevati. Oltre agli impianti l' ente attingerà risorsa anche dagli 11 pozzi disponibili fino a coprire un' area complessiva che si aggira attorno ai 32 mila ettari di terra sottesa alla rete irrigua che misura oltre mille km.

Questa quantità di acqua stagionalmente consente di poter pompare ben 14 metri cubi al secondo nel reticolo, ma naturalmente la condizione essenziale perché questo possa verificarsi resta quella legata alla quantità disponibile: alla risorsa presente nei corsi d' acqua, a quella nelle falde e a quella caduta sotto forma di precipitazioni.

Precipitazioni ad oggi quasi del tutto assenti nel primo quadrimestre dell' anno ritenuto dalle statistiche il più secco dal 1900.

Mancano all' appello oltre il 55% delle piogge e se lo scenario

Newsletter

Anteprima Rep

GIORNALIERA

Anteprima Rep:

L' anteprima sulle notizie del giorno dopo con le migliori firme di Repubblica, gli editoriali e le interviste. Ogni sera prima della mezzanotte

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Cliccando su "Invia" accetti di aver letto e accettato la nostra [informativa sulla privacy](#) e accetti le Condizioni Generali dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **la Repubblica**

la risorsa sarà presente nella rete: "L' avvio della stagione ci preoccupa non poco - ha proseguito Spinazzi - 5/6 gradi in più di temperatura rispetto alle medie del periodo (che comunque si fanno sempre più alte con il passare degli anni) e piogge assenti anticipano un contesto che se non vedrà cadere precipitazioni copiose nel mese di Maggio sarà decisamente preoccupante per il comparto". Purtroppo - sottolinea il Consorzio - "il numero sulle percentuali di precipitazioni trattenute per un successivo utilizzo irriguo nella misura dell' 11% è una quantità irrisoria rispetto al potenziale disponibile: un dato non roseo a livello nazionale; non fa eccezione in quest' ottica nemmeno l' Emilia-Romagna". "I Consorzi di bonifica - ha proseguito il diretto generale del Consorzio Fabrizio Useri - hanno progressivamente reso virtuoso l' utilizzo dell' acqua grazie all' introduzione di modalità di distribuzione più performanti e oltre a questo, negli anni, hanno incentivato l' utilizzo di sistemi di tecniche e tecnologie avanzate in grado di far risparmiare risorsa idrica per un beneficio collettivo. Se però a tutto questo non corrisponderà in tempo utile un eguale impegno per la realizzazione di un Piano Invasi strategico , come richiesto preventivamente da Anbi e in parte già approvato e finanziato a livello ministeriale e regionale, in grado di incidere sul futuro dell' economia locale e nazionale a vocazione agroalimentare del territorio il rischio si farebbe davvero grande".

«Opere pubbliche per 3 milioni per alimentare l'economia circolare»

Il sindaco e l' assessore ai lavori pubblici di Casina rispondono all' appello per la ricostruzione lanciato dal vescovo Massimo Camisasca, che la Gazzetta ha pubblicato domenica 5 aprile.

Stefano Costi Tommaso Manfreda Casina è un piccolo Comune nell' Appennino reggiano. L' essere alle volte marginali rispetto alle scelte della città ci impegna comunque a rispondere all' appello del vescovo Massimo Camisasca sul creare nuove soluzioni e investimenti per attraversare l' immensa sfida che ci attende, consapevoli che dinnanzi a eventi drammatici possono nascere condizioni favorevoli per indirizzare e caratterizzare le scelte dei prossimi anni.

si chiama collaboratorio Per questo chiediamo di potere condividere con lei e con l' opinione pubblica alcune opere, dal valore complessivo di tre milioni di euro che risulteranno importanti per la vita della nostra comunità, ma anche per l' economia circolare ben oltre i nostri confini.

Tre anni fa ci eravamo proposti con l' innovativo "collaboratorio" (un progetto di collaborazione) denominato "Piazza Casina, nuove idee partecipate" di ripensare, assieme a idee e proposte dei cittadini, il centro del capoluogo e non solo.

Una delle scelte condivise fu quella di una nuova identità del centro storico. Ora lo stiamo andando a scoprire con un' importante opera di demolizione e riqualificazione.

una delle azioni più importanti Proprio in questi giorni, infatti, parte una delle azioni più importanti di questo progetto: andremo a collegare piazze e spazi pubblici, tra Municipio, giardini, biblioteca a servizio anche della chiesa parrocchiale. Per questo avevamo già provveduto all' acquisto di un' area privata con un vecchio fabbricato che sarà presto destinata ad uso polivalente a basso impatto (per concerti, mercato, parcheggi).

L' edificio qui presente lo demoliamo per creare una nuova piazza che darà un volto nuovo al paese. Lo abbiamo percepito in questi giorni di isolamento quanto manchi fare comunità nei luoghi di ritrovo di città e paesi.

Proprio alle persone abbiamo pensato nel realizzare sedute naturali a gradoni che permetteranno di collegare agevolmente la nuova piazzetta con la casa della cultura appena inaugurata. Potranno essere usati come sedute per eventi di spettacolo.

Dopo lo stop dettato dalla pandemia, riteniamo strategico che nei Comuni, come lei ha sottolineato, ci si

PRIMO PIANO

L' allarme globale

BOLGARITA
Legacoop
«Ne usciremo con volontà comune»

EDWIN FERRARI
«Inghilterra l'accesa appello del vescovo Massimo Camisasca...»

PER LA RICOSTRUZIONE
Come logo un leone di San Prospero

Il sindaco Costi e l'assessore ai lavori pubblici di Casina rispondono all'appello del vescovo Massimo Camisasca sulla ricostruzione post-Covid 19

«Opere pubbliche per 3 milioni per alimentare l'economia circolare»

STEFANO COSTI
TOMMASO MANFREDA

UNA DELLE AZIONI PIÙ IMPORTANTI

DEMOLIZIONE URBANA

PER GIOVANI LAVORI ALLA PALESTRA E ALLA NUOVA AREA SPORTIVA COPERTA

RIPIENSARE, ASSIEME A IDEE E PROPOSTE DEI CITTADINI, IL CENTRO DEL CAPOLUOGO E NON SOLO.

UNA DELLE SCELTE CONDIVISE FU QUELLA DI UNA NUOVA IDENTITÀ DEL CENTRO STORICO. ORA LO STIAMO ANDANDO A SCOPRIRE CON UN' IMPORTANTE OPERA DI DEMOLIZIONE E RIQUALIFICAZIONE.

UNA DELLE AZIONI PIÙ IMPORTANTI

L' EDIFICIO QUI PRESENTE LO DEMOLIAMO PER CREARE UNA NUOVA PIAZZA CHE DARÀ UN VOLTO NUOVO AL PAESE.

LO ABBIAMO PERCEPITO IN QUESTI GIORNI DI ISOLAMENTO QUANTO MANCHI FARE COMUNITÀ NEI LUOGHI DI RITROVO DI CITTÀ E PAESI.

PROPRIO ALLE PERSONE ABBIAMO PENSATO NEL REALIZZARE SEDUTE NATURALI A GRADONI CHE PERMETTERANNO DI COLLEGARE AGEVOLMENTE LA NUOVA PIAZZETTA CON LA CASA DELLA CULTURA APPENA INAUGURATA. POTRANNO ESSERE USATI COME SEDUTE PER EVENTI DI SPETTACOLO.

DOPO LO STOP DETTATO DALLA PANDEMIA, RITENIAMO STRATEGICO CHE NEI COMUNI, COME LEI HA SOTTOLINEATO, CI SI

attivi il più possibile con interventi di pubblica utilità.

rigenerazione urbana Entro l' estate pubblicheremo la procedura d' appalto per i restanti lavori di rigenerazione urbana previsti: realizzeremo un' area pedonale e un' importante mobilità sostenibile in tutta via Roma, nel centro, comprendendo Largo Tricolore sino a via Marconi.

Metteremo in sicurezza i pedoni anche con la rimozione delle barriere architettoniche. In totale il primo stralcio di questo intervento ammonta ad oltre 1,4 milioni di euro (finanziamento 1 milione di euro a fondo perduto della Regione e la restante quota del Comune).

Con un occhio rivolto ai giovani e al benessere delle persone è teso l' intervento, già appaltato e prossimo al via, dal valore di 710 mila euro (fondi regionali a fondo perduto), per l' ampliamento con nuovi spogliatoi della palestra comunale e, al piano superiore, la costruzione di una nuova zona sportiva coperta di 200 metri quadri.

Nel polo scolastico di via Simonini hanno ora ripreso le attività per la realizzazione di una caldaia a cippato che utilizzerà biomasse locali: saranno ultimati prima dell' inizio della scuola (450 mila euro da finanziamento regionale).

interventi per le strade Nei Comuni, come noto, sono care le opere sulle strade di competenza. Abbiamo già appaltato interventi sulla Leguigno Ariolo (110 mila euro, fondi regionali della Protezione Civile, partiranno a giorni), sulla Ripa Paullo (con 65 mila euro, della Protezione Civile), sulla Beleo Gombio (50 mila euro della Protezione Civile e 35 mila euro del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale). A Paullo (75 mila euro della Protezione Civile) daremo una soluzione ai problemi statici del cimitero.

Attività, economia e uno sguardo attento alla vita delle persone. Grazie monsignore per avere guardato anche alla vita di tutti i giorni. Nel nostro piccolo vogliamo dare un contributo.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AVVIO DELLA STAGIONE IRRIGUA: IL CONSORZIO DI BONIFICA C'È. CRESCE PERÒ LA PREOCCUPAZIONE PER LA SCARSITÀ DI PIOGGE

COMUNICATO STAMPA AVVIO DELLA STAGIONE IRRIGUA: IL CONSORZIO DI BONIFICA C'È. CRESCE PERÒ LA PREOCCUPAZIONE PER LA SCARSITÀ DI PIOGGE Da 120 anni mai un quadrimestre così poco piovoso e con temperature molto sopra la media del periodo. La Bonifica inizia a distribuire acqua alle colture ma se non pioverà il contesto sarà preoccupante. Servono invasi all'altezza delle esigenze collettive dell'economia locale Parma, 12 Maggio 2020 La stagione agricola entra nel vivo e con essa l'avvio dell'irrigazione a servizio della gran parte delle colture tipiche della nostra provincia. Il Consorzio della Bonifica Parmense ha già iniziato a derivare la risorsa idrica da alcuni giorni dai corsi d'acqua maggiori invasando il reticolo di canalizzazioni e distribuendo in modo capillare l'acqua alle imprese agricole che ne hanno necessità immediata. Lo staff tecnico del Consorzio ha individuato su anticipata segnalazione degli stessi coltivatori direttamente alla Bonifica i loro singoli bisogni e con modalità progressiva metterà in funzione tutti i 23 impianti di cui dispone sul territorio per provvedere ai bisogni rilevati. Oltre agli impianti l'ente attingerà risorsa anche dagli 11 pozzi disponibili fino a

coprire un'area complessiva che si aggira attorno ai 32 mila ettari di terra sottesa alla rete irrigua che misura oltre 1000 mille km. Questa quantità di acqua stagionalmente consente di poter pompare ben 14 metri cubi al secondo nel reticolo, ma naturalmente la condizione essenziale perché questo possa verificarsi resta quella legata alla quantità disponibile: alla risorsa presente nei corsi d'acqua, a quella nelle falde e a quella caduta sotto forma di precipitazioni. Precipitazioni ad oggi quasi del tutto assenti nel primo quadrimestre dell'anno ritenuto dalle statistiche il più secco dal 1900. Mancano all'appello oltre il 55% delle piogge e se lo scenario proseguisse con queste condizioni le ripercussioni sul comparto agricolo potrebbero preoccupare. Per ora comunque il Consorzio di Bonifica ha provveduto alle forniture irrigue con puntualità e con la massima attenzione all'utilizzo virtuoso della risorsa idrica. Come primo provvedimento abbiamo invasato migliaia di metri cubi di acqua partendo dall'impianto del



COMUNICATO STAMPA

AVVIO DELLA STAGIONE IRRIGUA: IL CONSORZIO DI BONIFICA C'È. CRESCE PERÒ LA PREOCCUPAZIONE PER LA SCARSITÀ DI PIOGGE

Da 120 anni mai un quadrimestre così poco piovoso e con temperature molto sopra la media del periodo. La Bonifica inizia a distribuire acqua alle colture ma se non pioverà il contesto sarà preoccupante. Servono invasi all'altezza delle esigenze collettive dell'economia locale

Parma, 12 Maggio 2020 – La stagione agricola entra nel vivo e con essa l'avvio dell'irrigazione a servizio della gran parte delle colture tipiche della nostra provincia. Il Consorzio della Bonifica Parmense ha già iniziato a derivare la risorsa idrica da alcuni giorni dai corsi d'acqua maggiori invasando il reticolo di canalizzazioni e distribuendo in modo capillare l'acqua alle imprese agricole che ne hanno necessità immediata.

Lo staff tecnico del Consorzio ha individuato – su anticipata segnalazione degli stessi coltivatori direttamente alla Bonifica – i loro singoli bisogni e con modalità progressiva metterà in funzione tutti i 23 impianti di cui dispone sul territorio per provvedere ai bisogni rilevati. Oltre agli impianti l'ente attingerà risorsa anche dagli 11 pozzi disponibili fino a coprire un'area complessiva che si aggira attorno ai 32 mila ettari di terra sottesa alla rete irrigua che misura oltre 1000 mille km. Questa quantità di acqua stagionalmente consente di poter "pompare" ben 14 metri cubi al secondo nel reticolo, ma naturalmente la condizione essenziale perché questo possa verificarsi resta quella legata alla quantità disponibile: alla risorsa presente nei corsi d'acqua, a quella nelle falde e a quella caduta sotto forma di precipitazioni. Precipitazioni ad oggi quasi del tutto assenti nel primo quadrimestre dell'anno ritenuto dalle statistiche il più secco dal 1900. Mancano all'appello oltre il 55% delle piogge e se lo scenario proseguisse con queste condizioni le ripercussioni sul comparto agricolo potrebbero preoccupare. Per ora comunque il Consorzio di Bonifica ha provveduto alle forniture irrigue con puntualità e con la massima attenzione all'utilizzo virtuoso della risorsa idrica.

Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521.381311 fax 0521.381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
 PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Cantonale nel Comune di Busseto ha spiegato il presidente Luigi Spinazzi, un impianto idrovoro che serve oltre 4000 ettari di colture in molti comuni della Bassa Parmense e che usufruisce dei quantitativi di acqua sollevata dal Fiume Po grazie ad un altro impianto molto rilevante come quello di Ongina. Subito dopo in queste settimane e nelle prossime attiveremo tutti gli altri fino a raggiungere al massimo al culmine della stagione irrigua di ben 23 impianti funzionanti che consentiranno l'irrigazione delle coltivazioni di pomodoro, mais, prati stabili, altre foraggere ed orticole. Tutto questo come detto sarà possibile se la risorsa sarà presente nella rete: L'avvio della stagione ci preoccupa non poco ha proseguito Spinazzi 5-6 gradi in più di temperatura rispetto alle medie del periodo (che comunque si fanno sempre più alte con il passare degli anni) e piogge assenti anticipano un contesto che se non vedrà cadere precipitazioni copiose nel mese di Maggio sarà decisamente preoccupante per il comparto. Purtroppo il numero sulle percentuali di precipitazioni trattenute per un successivo utilizzo irriguo nella misura dell'11% è una quantità irrisoria rispetto al potenziale disponibile: un dato non roseo a livello nazionale; non fa eccezione in quest'ottica nemmeno l'Emilia-Romagna. Gli invasi sono scarsi e i tempi di realizzazione fanno spesso conti troppo salati che normative complesse che rischiano di rallentare all'eccesso la raccolta strategica e lo stoccaggio della risorsa quando serve. I Consorzi di bonifica ha proseguito il diretto generale del Consorzio Fabrizio Useri hanno progressivamente reso virtuoso l'utilizzo dell'acqua grazie all'introduzione di modalità di distribuzione più performanti e oltre a questo, negli anni, hanno incentivato l'utilizzo di sistemi di tecniche e tecnologie avanzate in grado di far risparmiare risorsa idrica per un beneficio collettivo. Se però a tutto questo non corrisponderà in tempo utile un eguale impegno per la realizzazione di un Piano Invasi strategico (come richiesto preventivamente da ANBI e in parte già approvato e finanziato a livello ministeriale e regionale) in grado di incidere sul futuro dell'economia locale e nazionale a vocazione agroalimentare del territorio il rischio si farebbe davvero grande. Ufficio Stampa & Rapporti con i Media **CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE L'IRRIGAZIONE IN NUMERI** 32000 Ha ettari serviti 1000 km di canalizzazioni irrigue su 1500 km complessivi 23 impianti idrovori 11 pozzi di prelievo 14 m/c al secondo nella rete 4 attingimenti di prelievo principali: dal Po 3,3 m/c al secondo; dal Taro 1,8 m/c al secondo; dall'Enza 3 m/c al secondo; dal Parma 1,5 m/c secondo. **L'ULTIMA CAMPAGNA DI IRRIGAZIONE** Anche l'ultima campagna irrigua dell'anno trascorso è stata caratterizzata già dai primi mesi del 2019 da lunghi periodi siccitosi e il perdurare di questo fenomeno anche in avvio di stagione primaverile poteva far presagire ad una annata drammatica sotto questo profilo del tutto simile a quella del 2017 dove elevati livelli di siccità e temperature elevate avevano messo in grande difficoltà il mondo agricolo. Un'inversione di tendenza però si è verificata nel periodo di tarda primavera e l'aumento progressivo delle precipitazioni ha consegnato alle colture un andamento simile alla stagione precedente del 2018 decisamente meno impattante sugli equilibri economico-ambientali. **IL CAMBIAMENTO IRRIGUO NELLA STORIA RECENTE DEL PARMENSE: DAL PRATO STABILE AL PRIMATO DI MAIS E POMODORO** Per quanto riguarda la ripartizione colturale delle varie superfici irrigate emerge un dato rilevante che cambia lo scenario storico del nostro territorio. Dal 2008 in avanti infatti si registra la netta predominanza delle colture di pomodoro e del mais rispetto al passato in cui primeggiavano i prati stabili e foraggere. Nella stagione irrigua passata il pomodoro ha coperto una superficie pari a 5.865 biolche parmigiane e il mais 3.254. Un aumento sensibile rispetto al 2018 che, anche se minimo, conferma in ogni caso un trend favorevole soprattutto per la coltura del pomodoro che dal 2015 si attesta al primo posto come coltura irrigata con le acque del Consorzio di Bonifica. Pomodoro e mais sono seguite dal prato stabile permanente 1.321 (bp) e dal prato artificiale 927 bp: superfici leggermente in calo rispetto all'annata precedente. Questi risultati, valutati nella loro complessità, testimoniano che la pratica irrigua è stata condotta principalmente per una tipologia di coltura maggiormente idro-esigente; rimangono comunque confermate le tendenze colturali degli ultimi anni, che, per quanto concerne la realtà della pianura di Parma, possono riassumersi in questo modo: Rispetto all'anno 2018 il leggero calo proporzionale dell'irrigazione di prati artificiali e permanenti è imputabile sia all'andamento stagionale, che ha

determinato nella stragrande maggioranza dei casi la riduzione del numero di bagnature, sia a causa di altre motivazioni o strategie aziendali. L'esercizio irriguo si riduce per prati e foraggiere proporzionalmente alla riduzione delle aziende ad indirizzo zootecnico/caseario; quelle in esercizio dispongono di sufficienti quote di foraggio senza dover ricorrere a molteplici turni irrigui; oltretutto spesso devono fare i conti con una scarsa manodopera e pertanto si limitano ad interventi solo in situazioni di soccorso e di grave siccità, situazione quest'ultima che chiaramente compromette anche la disponibilità della rete Consortile. Nell'insieme comunque, oltre ad una riduzione dell'esercizio irriguo di prati e foraggiere, si riscontra sul territorio una lenta ma progressiva riduzione del prato stabile (con perdita di un patrimonio naturale di valore, che oltretutto necessita di anni per una sua eventuale ricostituzione) nonostante il territorio abbia ancora vocazione zootecnica legata alla produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano. Si registra quindi la predominanza del pomodoro e del mais che si attestano rispettivamente al primo e secondo posto assoluto tra le coltivazioni irrigate con le strutture consortili. Per la coltivazione del pomodoro sta prendendo sempre più piede la tecnologia a goccia detto anche a manichetta che consente un'erogazione mirata e graduale della risorsa idrica alla pianta con conseguenti vantaggi agronomici e ambientali. Oltre al pomodoro anche su altre colture specializzate stanno prendendo piede quei sistemi irrigui che sono riconosciuti dal legislatore come virtuosi, in quanto garantiscono il risparmio della risorsa idrica e pertanto sono da incentivare, nonostante siano di maggior impegno gestionale per il Consorzio. Riepilogando il grafico che segue mostra l'andamento delle quattro colture maggiormente significative della pianura parmense irrigate, nell'ultimo periodo di riferimento particolarmente significativo, attraverso le strutture consortili.

OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE - FIUMI EMILIANO ROMAGNOLI AI MINIMI E RESTA GRAVISSIMA LA SITUAZIONE DELLA PUGLIA

OSSERVATORIO ANBI SULLO STATO DELLE RISORSE IDRICHE: FIUMI AI MINIMI STORICI IN EMILIA ROMAGNA E IN DEFICIT NEL VENETO RALLENTA L'EMERGENZA SICCA IN ALCUNE REGIONI DEL SUD, MA NON IN PUGLIA. Sono le piogge e lo scioglimento delle nevi (al Nord) a condizionare la congiuntura idrica italiana: ad analizzare l'andamento è l'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche. La situazione dall'evoluzione più preoccupante è quella dei fiumi dell'Emilia Romagna, dove il Secchia è sceso sotto al minimo storico, toccando una portata di soli 2,57 metri cubi al secondo (la precedente minima era mc/sec 2,79, ma in questo periodo dell'anno scorso era mc/sec 187,82!); in grave difficoltà anche gli altri fiumi della regione (Savio, Taro, Trebbia), le cui portate sono più che dimezzate rispetto alla media storica e addirittura poco sopra il 10% di quanto registrato nel 2019. Resta sotto osservazione il fiume Po, la cui portata ancora non allarmante (mc/sec 1.050 ca. al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro), è però dimezzata rispetto alla media storica ed inferiore allo scorso anno. Pur in leggera crescita, si mantengono sotto media anche i principali fiumi veneti (ad eccezione del Piave): Adige -13%; Brenta -47%; Bacchiglione -60%; tali dati si accompagnano ad un mese di Aprile, che ha segnato -71% nell'andamento pluviometrico. Guardiamo con giustificata apprensione il divenire delle disponibilità irrigue in due regioni, come l'Emilia Romagna ed il Veneto, fondamentali per l'agroalimentare italiano, già fortemente colpito dalla crisi idrica nel Meridione – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Per questo riteniamo fondamentale l'azione programmatica, che andranno a sviluppare le Autorità di Bacino Distrettuale. E' soprattutto in questi momenti, che emerge l'importanza della gestione dell'irrigazione collettiva, garantita dai Consorzi di bonifica, promuovendo lo sviluppo delle più efficienti tecnologie ed evitando lo sfruttamento delle falde, a tutela del più generale interesse ambientale aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Al Nord, si confermano in buona salute stagionale i laghi di Garda e d'Iseo, in ripresa è il lago Maggiore, mentre resta abbondantemente sotto media il lago di Como; in Piemonte, dopo un Aprile caratterizzato da -22,6% nelle precipitazioni, i principali fiumi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) hanno ripreso vigore idrico con portate più che raddoppiate rispetto ad un anno fa. Piogge d'Aprile scarse anche nell'Umbria, dove sono caduti mm. 40,3, segnando il minimo del recente quinquennio e circa la metà dello scorso anno; non va meglio nelle Marche i cui bacini, con circa 48 milioni di metri cubi d'acqua trattenuta, segnano il dato peggiore del recente quinquennio, inferiore anche al Maggio 2019, considerato siccitoso. Resta positiva invece la situazione idrica del lago di Bracciano (nel Lazio) e della diga di Penne (in Abruzzo), che ha toccato il record d'invaso dal 2017 ad oggi; in linea con lo scorso anno permangono anche le disponibilità idriche in Sardegna. Al Sud si alleggerisce la crisi idrica della Calabria (diga di Sant'Anna: poco meno di 12 milioni di metri cubi, quasi in linea con l'invaso dello scorso anno) e della Basilicata, dove comunque mancano all'appello oltre 66 milioni di metri cubi rispetto all'anno scorso; analogo è l'andamento della Sicilia, il cui deficit è sceso a -61,63 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa. Resta, invece, gravissima la condizione della Puglia, il cui deficit idrico rimane attorno ai 122 milioni di metri cubi rispetto al 2019: l'irrigazione, dove avviata con la massima oculatezza, è "fino ad esaurimento delle scorte".

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabiola Stelluto (tel. cell. 393/9429729) – Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 – tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Al Nord, si confermano in buona salute stagionale i laghi di Garda e d'Iseo, in ripresa è il lago Maggiore, mentre resta abbondantemente sotto media il lago di Como; in Piemonte, dopo un Aprile caratterizzato da -22,6%



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

OSSERVATORIO ANBI SULLO STATO DELLE RISORSE IDRICHE:

FIUMI AI MINIMI STORICI IN EMILIA ROMAGNA
E IN DEFICIT NEL VENETO

RALLENTA L'EMERGENZA SICCA
IN ALCUNE REGIONI DEL SUD, MA NON IN PUGLIA

Sono le piogge e lo scioglimento delle nevi (al Nord) a condizionare la congiuntura idrica italiana: ad analizzare l'andamento è l'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche.

La situazione dall'evoluzione più preoccupante è quella dei fiumi dell'Emilia Romagna, dove il Secchia è sceso sotto al minimo storico, toccando una portata di soli 2,57 metri cubi al secondo (la precedente minima era mc/sec 2,79, ma in questo periodo dell'anno scorso era mc/sec 187,82!); in grave difficoltà anche gli altri fiumi della regione (Savio, Taro, Trebbia), le cui portate sono più che dimezzate rispetto alla media storica e addirittura poco sopra il 10% di quanto registrato nel 2019.

Resta sotto osservazione il fiume Po, la cui portata ancora non allarmante (mc/sec 1.050 ca. al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro), è però dimezzata rispetto alla media storica ed inferiore allo scorso anno.

Pur in leggera crescita, si mantengono sotto media anche i principali fiumi veneti (ad eccezione del Piave): Adige -13%; Brenta -47%; Bacchiglione -60%; tali dati si accompagnano ad un mese di Aprile, che ha segnato -71% nell'andamento pluviometrico.

"Guardiamo con giustificata apprensione il divenire delle disponibilità irrigue in due regioni, come l'Emilia Romagna ed il Veneto, fondamentali per l'agroalimentare italiano, già fortemente colpito dalla crisi idrica nel Meridione – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Per questo riteniamo fondamentale l'azione programmatica, che andranno a sviluppare le Autorità di Bacino Distrettuale."

"E' soprattutto in questi momenti, che emerge l'importanza della gestione dell'irrigazione collettiva, garantita dai Consorzi di bonifica, promuovendo lo sviluppo delle più efficienti tecnologie ed evitando lo sfruttamento delle falde, a tutela del più generale interesse ambientale" aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Al Nord, si confermano in buona salute stagionale i laghi di Garda e d'Iseo, in ripresa è il lago Maggiore, mentre resta abbondantemente sotto media il lago di Como; in Piemonte, dopo un Aprile caratterizzato da -22,6% nelle precipitazioni, i principali fiumi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) hanno ripreso vigore idrico con portate più che raddoppiate rispetto ad un anno fa.

Piogge d'Aprile scarse anche nell'Umbria, dove sono caduti mm. 40,3, segnando il minimo del recente quinquennio e circa la metà dello scorso anno; non va meglio nelle Marche i cui bacini, con circa 48 milioni di metri cubi d'acqua trattenuta, segnano il dato peggiore del recente quinquennio, inferiore anche al Maggio 2019, considerato siccitoso.

Resta positiva invece la situazione idrica del lago di Bracciano (nel Lazio) e della diga di Penne (in Abruzzo), che ha toccato il record d'invaso dal 2017 ad oggi; in linea con lo scorso anno permangono anche le disponibilità idriche in Sardegna.

Al Sud si alleggerisce la crisi idrica della Calabria (diga di Sant'Anna: poco meno di 12 milioni di metri cubi, quasi in linea con l'invaso dello scorso anno) e della Basilicata, dove comunque mancano all'appello oltre 66 milioni di metri cubi rispetto all'anno scorso; analogo è l'andamento della Sicilia, il cui deficit è sceso a -61,63 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa.

Resta, invece, gravissima la condizione della Puglia, il cui deficit idrico rimane attorno ai 122 milioni di metri cubi rispetto al 2019: l'irrigazione, dove avviata con la massima oculatezza, è "fino ad esaurimento delle scorte".

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabiola Stelluto (tel. cell. 393/9429729) – Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 – tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

nelle precipitazioni, i principali fiumi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) hanno ripreso vigore idrico con portate più che raddoppiate rispetto ad un anno fa. Piogge d'Aprile scarse anche nell'Umbria, dove sono caduti mm. 40,3, segnando il minimo del recente quinquennio e circa la metà dello scorso anno; non va meglio nelle Marche i cui bacini, con circa 48 milioni di metri cubi d'acqua trattenuta, segnano il dato peggiore del recente quinquennio, inferiore anche al Maggio 2019, considerato siccitoso. Resta positiva invece la situazione idrica del lago di Bracciano (nel Lazio) e della diga di Penne (in Abruzzo), che ha toccato il record d'invaso dal 2017 ad oggi; in linea con lo scorso anno permangono anche le disponibilità idriche in Sardegna. Al Sud si alleggerisce la crisi idrica della Calabria (diga di Sant'Anna: poco meno di 12 milioni di metri cubi, quasi in linea con l'invaso dello scorso anno) e della Basilicata, dove comunque mancano all'appello oltre 66 milioni di metri cubi rispetto all'anno scorso; analogo è l'andamento della Sicilia, il cui deficit è sceso a -61,63 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa. Resta, invece, gravissima la condizione della Puglia, il cui deficit idrico rimane attorno ai 122 milioni di metri cubi rispetto al 2019: l'irrigazione, dove avviata con la massima oculatezza, è fino ad esaurimento delle scorte. GRAZIE

ANBI SARA' PRESENTE AL MACFRUT DIGITAL CON UN NUOVO PROGETTO SULLA SOSTENIBILITA'

FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI ANBI SARA' PRESENTE AL MACFRUT DIGITAL CON UN NUOVO PROGETTO SULLA SOSTENIBILITA' Sarà dedicata al tema della sostenibilità in agricoltura, la presenza di ANBI all'edizione virtuale di Macfrut 2020: lo annuncia il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), Francesco Vincenzi, intervenuto alla presentazione, via web, di Macfrut Digital che, in ottemperanza alla particolare contingenza sanitaria vissuta dal Paese, si svolgerà on-line da martedì 8 a giovedì 10 Settembre prossimi. Stiamo predisponendo un evento ricco di contenuti per apporre il nostro tassello ad una fase storica, dalla cui crisi deve emergere un nuovo modello di sviluppo economico per il Paese conclude Vincenzi. GRAZIE



PROTEZIONE DEL PAESE CONTRO IL RISCHIO DI TERREMOTO E TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE IRRIGHE - COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

FRANCESCO VINCENZI

Presidente ANBI

**"ANBI SARA' PRESENTE AL MACFRUT DIGITAL
CON UN NUOVO PROGETTO SULLA SOSTENIBILITA'"**

Sarà dedicata al tema della sostenibilità in agricoltura, la presenza di ANBI all'edizione virtuale di Macfrut 2020: lo annuncia il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), Francesco Vincenzi, intervenuto alla presentazione, via web, di Macfrut Digital che, in ottemperanza alla particolare contingenza sanitaria vissuta dal Paese, si svolgerà on-line da martedì 8 a giovedì 10 Settembre prossimi.

"Stiamo predisponendo un evento ricco di contenuti per apporre il nostro tassello ad una fase storica, dalla cui crisi deve emergere un nuovo modello di sviluppo economico per il Paese" conclude Vincenzi.

GRAZIE

Lungo Chiavenna, in arrivo nuova staccionata

Sostituirà il tratto della ciclopedonale di Roveleto divelto da vandali

In arrivo una nuova staccionata a sostituzione del tratto divelto sul lungo Chiavenna, nel centro abitato di Roveleto. Il sentiero ciclopedonale di circa 200 metri sarà, a breve, oggetto di un intervento di ripristino della parte di recinzione danneggiata a seguito di ripetuti atti vandalici.

Attualmente il percorso che mette in collegamento via Torricella con via Volta, costeggiando il torrente Chiavenna, alle spalle del Santuario, non è accessibile, ma è transennato e chiuso al transito.

«L' intervento durerà circa un paio di giorni - spiega l' assessore Mauro Sarsi. - Abbiamo scelto di utilizzare un nuovo materiale, una plastica riciclata simil legno con un' anima in ferro così da essere più robusta. Si tratta pertanto di un materiale di recupero, rinforzato, nuovo e che rimarrà in produzione ancora a lungo consentendoci di poterlo utilizzare più avanti nel tempo per rifare anche il tratto non danneggiato e rendere così omogenea l' intera recinzione».

Si partirà dunque con il ricostruire il tratto di staccionata mancante, lungo circa 30 metri, per un costo superiore ai 3500 euro.

«Non è la prima volta che interveniamo per risolvere quei problemi di decoro e sicurezza causati da atti incivili o vandalici che deturpano il territorio e ledono l' intera collettività - commenta il sindaco Marco Bricconi. - Ripetute, negli anni, sono state le riparazioni nella zona del lungo Chiavenna. Abbiamo optato per un materiale più resistente, adatto comunque all' ambiente naturale dell' area, che ci auguriamo possa attutire gli eventuali impulsi incontrollati di quei minus habens che danneggiano senza motivo traendone una soddisfazione che non colgo.

Con il risultato che noi cittadini paghiamo soldi, che vengono inevitabilmente sottratti da altri servizi, e ci ritroviamo con arre di urbani non decorosi. Tuteliamoci dunque a vicenda segnalando gli atti incivili in cui ci imbattiamo».

Tra gli interventi di messa in sicurezza, è previsto anche il rifacimento del parapetto in mattoni distrutto, a seguito di un sinistro stradale, in via Fornace, trasversale di via Zappellazzo che conduce sulla strada provinciale per Carpaneto.

Il danno, causato dallo sfondamento di un mezzo pesante, era stato segnalato dal consigliere di opposizione Filippo Bruschi (Lega). _Valentina Paderni



villa minozzo

Sistemata la Sp9 **franata** Lavori al via a Brenzana

Villa Minozzo Sono terminati in questi giorni i lavori, disposti dalla Provincia, di messa in sicurezza della strada provinciale 9, in località Lurana di Villa Minozzo. La strada era stata fortemente danneggiata con l'ondata di maltempo che, nel maggio 2019, aveva colpito l'Appennino reggiano, causando un esteso movimento **franoso** che aveva provocato il cedimento e la deformazione del piano viabile in più punti per un tratto di quasi trecento metri. Si è reso necessario, dunque, un complesso intervento da 60.000 euro che ha comportato la scarificazione del manto stradale, il rifacimento del piano viabile con ripristino quote, la realizzazione di cassonetti e la sistemazione di banchine, scarpate e fossi di scolo. L'intervento, finanziato con fondi dell' Agenzia di protezione civile della Regione, è stato affidato dalla Provincia all' Ati composta dal Corma (capogruppo) e Cfc ed eseguito dall' impresa Tazzioli & Magnani.

Iniziati invece, da ieri, i lavori di sistemazione della Sp 54 a Brenzana di Canossa, altra strada da tempo interessata da una **frana** in continua evoluzione, tanto da aver provocato, anche nei giorni scorsi, uno smottamento della scarpata stradale di valle, che ha interessato anche in modesta parte la carreggiata stradale.

Da ieri, e fino al termine dei lavori a cura della Emiliana Conglomerati, sulla Sp 54 a Brenzana si viaggia a senso unico alternato e con limite di 30 orari nel tratto interessato dalle **attività** di cantiere.

--L.T.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

CASTELNOVO MONTI - MONTAGNA 29

Partita la demolizione delle palazzine pericolanti

Impiegato un escavatore con un braccio che raggiunge i 18 metri di altezza. Oggi l'ultima fase dell'intervento. Manfreda: «Il volto del centro cambierà»

Domenica Anniati CASINA
Sono iniziati ieri mattina i lavori di demolizione delle vecchie palazzine pericolanti in via del paese. Le strutture, realizzate circa 25 anni fa, versavano in condizioni di degrado, con parti dissestinate in modo irreversibile. Nel dicembre scorso l'ente comunale ha approvato il progetto.

La ditta Fontanelli Giorgio, incaricata della demolizione, ha cominciato con la rimozione delle finestre, delle porte e altri materiali, poi ha dato il via alla demolizione vera e propria.

Gli operai, dotati di un escavatore con un braccio che raggiunge i 18 metri di altezza, hanno cominciato ad abbattere il telaio dell'edificio più basso. L'opera è in fase conclusiva e il sito è attualmente adibito a cantiere temporaneo.

In seguito, con grandi camion, i rottami sono stati trasferiti a Reggio Emilia, nel deposito autorizzato dell'azienda, che verrà bonificato, smontato, macinato. Le operazioni, che termineranno negli mesi successivi dal capocantier Stefano Fontanelli.

«Con questa demolizione prodotta il via i lavori che cambieranno il volto del centro del nostro capoluogo», dice Tommaso Manfreda, assessore al lavoro pubblico - «È il primo passo del progetto di rigenerazione urbana previsto nei piani del Piano Urbanistico Comunale, insieme alle idee del cittadino abruzzese ripensato al centro paese. Uno di questi azioni prevede di collegare piazza e spazio pubblico, tra Municipio, giardino, biblioteca e servizio anche della chiesa parrocchiale. Il cantiere per realizzare questi lavori apre il prossimo settembre in luglio stando rispetto ai programmi, dovendo allungare, con i lavori».

Questi sempre presenti durante le operazioni di demolizione anche il sindaco Stefano Casti che ha dichiarato che sarà per tutti gli abitanti è un momento di grande soddisfazione, così come che il parlare di riqualificazione dell'area è così, anche grazie al finanziamento regionale di 1 milione di euro, con un nostro impegno di 500 mila euro. Realmente il progetto si sta realizzando. I lavori entrano a debito almeno hanno sostenuto le operazioni».

VILLAMINOZZO
Sistemata la Sp9 franata Lavori al via a Brenzana

VILLAMINOZZO
Sono terminati in questi giorni i lavori, disposti dalla Provincia, di messa in sicurezza della strada provinciale 9, in località Lurana di Villa Minozzo. La strada era stata fortemente danneggiata con l'ondata di maltempo che, nel maggio 2019, aveva colpito l'Appennino reggiano, causando un esteso movimento franoso che aveva provocato il cedimento e la deformazione del piano viabile in più punti per un tratto di quasi trecento metri. Si è reso necessario, dunque, un complesso intervento da 60.000 euro che ha comportato la scarificazione del manto stradale, il rifacimento del piano viabile con ripristino quote, la realizzazione di cassonetti e la sistemazione di banchine, scarpate e fossi di scolo. L'intervento, finanziato con fondi dell' Agenzia di protezione civile della Regione, è stato affidato dalla Provincia all' Ati composta dal Corma (capogruppo) e Cfc ed eseguito dall' impresa Tazzioli & Magnani.

Iniziati invece, da ieri, i lavori di sistemazione della Sp 54 a Brenzana di Canossa, altra strada da tempo interessata da una **frana** in continua evoluzione, tanto da aver provocato, anche nei giorni scorsi, uno smottamento della scarpata stradale di valle, che ha interessato anche in modesta parte la carreggiata stradale.

Da ieri, e fino al termine dei lavori a cura della Emiliana Conglomerati, sulla Sp 54 a Brenzana si viaggia a senso unico alternato e con limite di 30 orari nel tratto interessato dalle **attività** di cantiere.

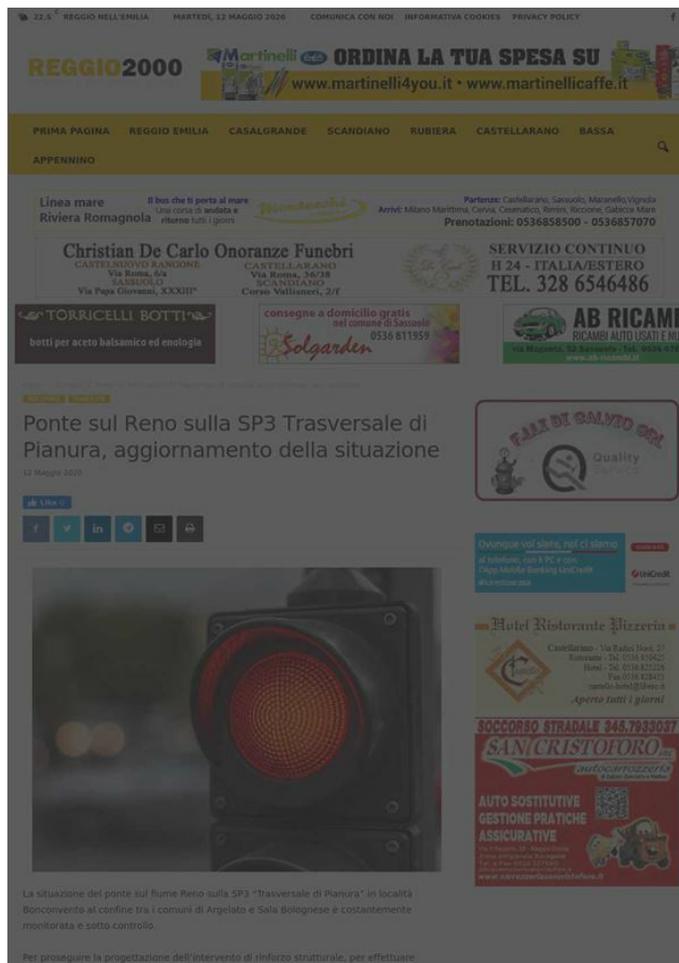
VILLAMINOZZO
La provincia di Reggio Emilia ha affidato alla Provincia di Reggio Emilia un finanziamento di 600.000 euro per la sistemazione della Sp 54 a Brenzana di Canossa, altra strada da tempo interessata da una **frana** in continua evoluzione, tanto da aver provocato, anche nei giorni scorsi, uno smottamento della scarpata stradale di valle, che ha interessato anche in modesta parte la carreggiata stradale.

Da ieri, e fino al termine dei lavori a cura della Emiliana Conglomerati, sulla Sp 54 a Brenzana si viaggia a senso unico alternato e con limite di 30 orari nel tratto interessato dalle **attività** di cantiere.

Ponte sul Reno sulla SP3 Trasversale di Pianura, aggiornamento della situazione

La situazione del ponte sul fiume Reno sulla SP3 "Trasversale di Pianura" in località Bonconvento al confine tra i comuni di Argelato e Sala Bolognese è costantemente monitorata e sotto controllo. Per proseguire la progettazione dell' intervento di rinforzo strutturale, per effettuare ulteriori indagini conoscitive sulle condizioni della struttura e lo stato di conservazione dei materiali e per installare i sensori per il monitoraggio degli spostamenti della struttura, domani mercoledì 13 e giovedì 14 maggio dalle 8.30 alle 16.30, dal km 9+500 al km 9+700 verrà istituito un senso unico alternato regolato da semaforo o movieri. Lo scorso ottobre il Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade della Città metropolitana ha avviato sulla struttura alcune indagini sullo stato manutentivo e il livello di sicurezza del ponte. Tali indagini hanno denotato uno stato sufficientemente buono della struttura nel suo complesso rilevando, tuttavia, delle possibili criticità in corrispondenza delle selle Gerber (cioè di quelle porzioni di impalcato caratterizzate da una discontinuità delle travi). È stato dunque affidato un incarico ad uno studio di ingegneria per effettuare verifiche di calcolo specifiche sulla stabilità e sul livello di

sicurezza della struttura. Le conclusioni di tali verifiche, svolte tenendo conto nella maniera maggiormente cautelativa di tutte le disposizioni e le specifiche previste dalla normativa vigente, hanno assicurato la stabilità e la transitabilità del ponte in completa sicurezza per carichi fino a 33 t (ed è stata, conseguentemente emessa ordinanza di divieto di transito per mezzi di massa superiore a tale limite). Lo studio tecnico incaricato ha inoltre consigliato, in via cautelativa, la predisposizione di un sistema di monitoraggio degli spostamenti delle travi di impalcato in corrispondenza di alcune delle selle Gerber e ha richiesto l' effettuazione di ulteriori indagini sui materiali necessarie per la progettazione di un intervento di pieno recupero e consolidamento della struttura previsto nel programma degli interventi dell' Ente. A causa dell' emergenza sanitaria COVID-19 l' installazione di sensori per il sistema di monitoraggio strutturale è stata sospesa e verrà effettuata in questi giorni. È stato inoltre effettuato un ulteriore sopralluogo ispettivo della struttura che ha confermato una condizione sostanzialmente immutata rispetto alle verifiche precedenti, potendosi dunque escludere una evoluzione negativa del quadro degli ammaloramenti del ponte e dei suoi livelli di sicurezza. 'Confermiamo - ha sottolineato il consigliere delegato Marco Monesi - la sicurezza e la stabilità della struttura rispetto ai carichi transitanti



con la limitazione di divieto di transito per mezzi di massa superiore alle 33 t. Le risultanze delle ulteriori indagini che verranno eseguite nei prossimi giorni permetteranno di definire gli interventi manutentivi necessari per il completo ripristino della funzionalità del ponte.'

Villa Minozzo (RE), terminato il ripristino della Sp 9 a Lurana

VILLA MINOZZO (RE) - Sono terminati in questi giorni i lavori, disposti dalla Provincia di Reggio Emilia, di messa in sicurezza della Sp 9, in località Lurana di Villa Minozzo. La strada era stata fortemente danneggiata in occasione dell'ondata di maltempo che, nel maggio 2019, aveva colpito l'Appennino reggiano, causando un esteso movimento **franoso** che aveva provocato il cedimento e la deformazione del piano viabile in più punti della Sp 9 a Lurana, per un tratto di quasi trecento metri. E' servito, dunque, un complesso intervento da 60.000 euro che ha comportato la scarificazione del manto stradale, il rifacimento del piano viabile con ripristino quote, la realizzazione di cassonetti e la sistemazione di banchine, scarpate e fossi di scolo. L'intervento, finanziato con fondi dell'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, è stato affidato dalla Provincia all'Ati composta dal Corma (capogruppo) e CFC ed eseguito dall'impresa Tazzioli & Magnani. Iniziati invece, da ieri, i lavori di sistemazione della Sp 54 a Brenzana di Canossa, altra strada da tempo interessata da un movimento **franoso** in continua evoluzione, tanto da aver provocato anche nei giorni scorsi si è uno smottamento della scarpata stradale di valle, che ha interessato anche in modesta parte la carreggiata stradale. Da ieri, e fino al termine dei lavori a cura della Emiliana Conglomerati, sulla Sp 54 a Brenzana si viaggia dunque a senso unico alternato e con limite di velocità di 30 km/h nel tratto interessato dalle **attività** di cantiere.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, and RIMINI. The main headline reads "Villa Minozzo (RE), terminato il ripristino della Sp 9 a Lurana" by Roberto Di Biase, dated 12 Maggio 2020. Below the headline are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A section titled "Ultimi articoli" lists other recent news items, including "Donazione dell'Ordine delle Professioni infermieristiche all'AUSL di Modena" and "Bologna, lotta alla zanzara". A large photograph shows a newly paved road winding through a green, hilly landscape. The article text below the photo repeats the information from the main text, detailing the 60,000 euro intervention for road safety and the start of work on the Sp 54 at Brenzana di Canossa.

Ponte sul Reno sulla SP3 Trasversale di Pianura, aggiornamento della situazione

La situazione del ponte sul fiume Reno sulla SP3 "Trasversale di Pianura" in località Bonconvento al confine tra i comuni di Argelato e Sala Bolognese è costantemente monitorata e sotto controllo. Per proseguire la progettazione dell' intervento di rinforzo strutturale, per effettuare ulteriori indagini conoscitive sulle condizioni della struttura e lo stato di conservazione dei materiali e per installare i sensori per il monitoraggio degli spostamenti della struttura, domani mercoledì 13 e giovedì 14 maggio dalle 8.30 alle 16.30, dal km 9+500 al km 9+700 verrà istituito un senso unico alternato regolato da semaforo o movieri. Lo scorso ottobre il Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade della Città metropolitana ha avviato sulla struttura alcune indagini sullo stato manutentivo e il livello di sicurezza del ponte. Tali indagini hanno denotato uno stato sufficientemente buono della struttura nel suo complesso rilevando, tuttavia, delle possibili criticità in corrispondenza delle selle Gerber (cioè di quelle porzioni di impalcato caratterizzate da una discontinuità delle travi). È stato dunque affidato un incarico ad uno studio di ingegneria per effettuare verifiche di calcolo specifiche sulla stabilità e sul livello di sicurezza della struttura. Le conclusioni di tali verifiche, svolte tenendo conto nella maniera maggiormente cautelativa di tutte le disposizioni e le specifiche previste dalla normativa vigente, hanno assicurato la stabilità e la transitabilità del ponte in completa sicurezza per carichi fino a 33 t (ed è stata, conseguentemente emessa ordinanza di divieto di transito per mezzi di massa superiore a tale limite). Lo studio tecnico incaricato ha inoltre consigliato, in via cautelativa, la predisposizione di un sistema di monitoraggio degli spostamenti delle travi di impalcato in corrispondenza di alcune delle selle Gerber e ha richiesto l' effettuazione di ulteriori indagini sui materiali necessarie per la progettazione di un intervento di pieno recupero e consolidamento della struttura previsto nel programma degli interventi dell' Ente. A causa dell' emergenza sanitaria COVID-19 l' installazione di sensori per il sistema di monitoraggio strutturale è stata sospesa e verrà effettuata in questi giorni. È stato inoltre effettuato un ulteriore sopralluogo ispettivo della struttura che ha confermato una condizione sostanzialmente immutata rispetto alle verifiche precedenti, potendosi dunque escludere una evoluzione negativa del quadro degli ammaloramenti del ponte e dei suoi livelli di sicurezza. "Confermiamo - ha sottolineato il consigliere delegato Marco Monesi - la sicurezza e la stabilità della struttura rispetto ai carichi transitanti



The screenshot shows the website 'SASSUOLO2000.it' with a navigation menu including 'PRIMA PAGINA', 'SASSUOLO', 'FIORANO', 'FORMIGINE', 'MARANELLO', 'MODENA', and 'REGGIO EMILIA'. A banner for '#ordinodacasa' is visible. The main article is titled 'Ponte sul Reno sulla SP3 Trasversale di Pianura, aggiornamento della situazione' and is dated '12 Maggio 2020'. To the right of the article are advertisements for 'FRANCO CALUZZI' and 'FERRAMENTA VANDELLI.IT'.



con la limitazione di divieto di transito per mezzi di massa superiore alle 33 t. Le risultanze delle ulteriori indagini che verranno eseguite nei prossimi giorni permetteranno di definire gli interventi manutentivi necessari per il completo ripristino della funzionalità del ponte." PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

Villa Minozzo, terminato il ripristino della Sp 9 a Lurana

Sono terminati in questi giorni i lavori, disposti dalla Provincia di Reggio Emilia, di messa in sicurezza della Sp 9, in località Lurana di Villa Minozzo. La strada era stata fortemente danneggiata in occasione dell' ondata di maltempo che, nel maggio 2019, aveva colpito l' Appennino reggiano, causando un esteso movimento **fransoso** che aveva provocato il cedimento e la deformazione del piano viabile in più punti della Sp 9 a Lurana, per un tratto di quasi trecento metri. E' servito, dunque, un complesso intervento da 60.000 euro che ha comportato la scarificazione del manto stradale, il rifacimento del piano viabile con ripristino quote, la realizzazione di cassonetti e la sistemazione di banchine, scarpate e fossi di scolo. L' intervento, finanziato con fondi dell' Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, è stato affidato dalla Provincia all' Ati composta dal Corma (capogruppo) e CFC ed eseguito dall'impresa Tazzioli & Magnani. Iniziati invece, da ieri, i lavori di sistemazione della Sp 54 a Brenzana di Canossa, altra strada da tempo interessata da un movimento **fransoso** in continua evoluzione, tanto da aver provocato anche nei giorni scorsi si è uno smottamento della scarpata stradale di valle, che ha interessato anche in modesta parte la carreggiata stradale. Da ieri, e fino al termine dei lavori a cura della Emiliana Conglomerati, sulla Sp 54 a Brenzana si viaggia dunque a senso unico alternato e con limite di velocità di 30 km/h nel tratto interessato dalle **attività** di cantiere. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

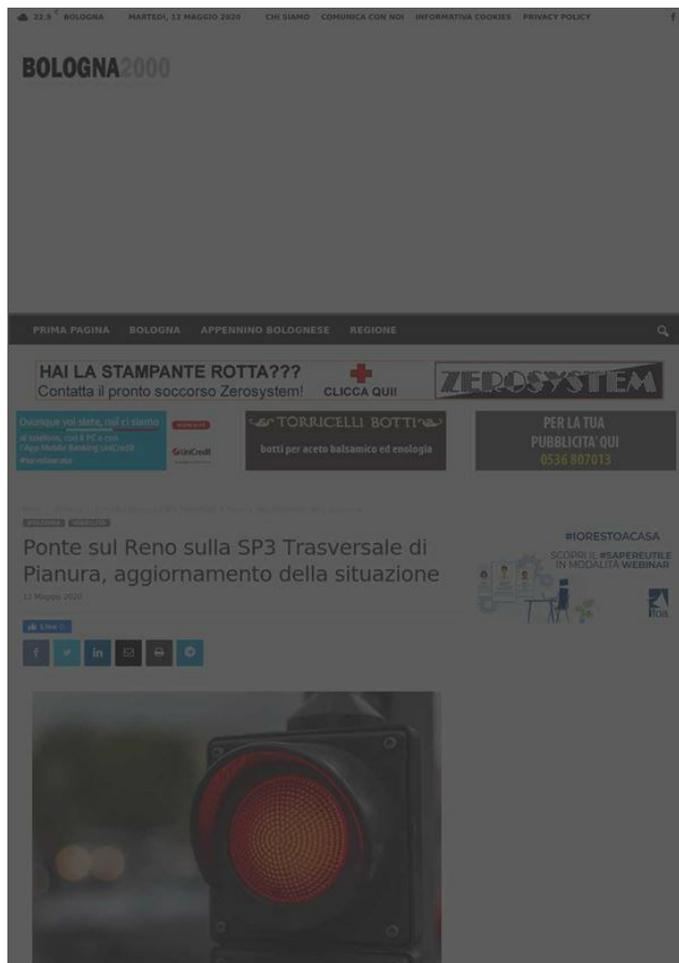


The screenshot shows a web browser window displaying an article on the website **SASSUOLO2000.it**. The page features a navigation menu with categories like SASSUOLO, FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO, MODENA, and REGGIO EMILIA. A prominent banner at the top reads "#ordinodacasa" with the subtitle "elenco dei negozi che effettuano consegne a domicilio". Below this, there are several advertisements for local businesses, including "Gioca, Scarica, Naviga" for Windtre, "Cartelli" for stoves, and "Computers Technologies" for IT services. The main article is titled "Villa Minozzo, terminato il ripristino della Sp 9 a Lurana" and is dated 12 Maggio 2020. It includes a "Like 0" button and social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, Print, and RSS. A photograph of the newly paved road is shown below the text. At the bottom of the page, there are more advertisements for "FERRAMENTA VANDELLI.IT" and "RICHEI DI" (Scuola Auto Matica).

Ponte sul Reno sulla SP3 Trasversale di Pianura, aggiornamento della situazione

La situazione del ponte sul fiume Reno sulla SP3 "Trasversale di Pianura" in località Bonconvento al confine tra i comuni di Argelato e Sala Bolognese è costantemente monitorata e sotto controllo. Per proseguire la progettazione dell'intervento di rinforzo strutturale, per effettuare ulteriori indagini conoscitive sulle condizioni della struttura e lo stato di conservazione dei materiali e per installare i sensori per il monitoraggio degli spostamenti della struttura, domani mercoledì 13 e giovedì 14 maggio dalle 8.30 alle 16.30, dal km 9+500 al km 9+700 verrà istituito un senso unico alternato regolato da semaforo o movieri. Lo scorso ottobre il Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade della Città metropolitana ha avviato sulla struttura alcune indagini sullo stato manutentivo e il livello di sicurezza del ponte. Tali indagini hanno denotato uno stato sufficientemente buono della struttura nel suo complesso rilevando, tuttavia, delle possibili criticità in corrispondenza delle selle Gerber (cioè di quelle porzioni di impalcato caratterizzate da una discontinuità delle travi). È stato dunque affidato un incarico ad uno studio di ingegneria per effettuare verifiche di calcolo specifiche sulla stabilità e sul livello di

sicurezza della struttura. Le conclusioni di tali verifiche, svolte tenendo conto nella maniera maggiormente cautelativa di tutte le disposizioni e le specifiche previste dalla normativa vigente, hanno assicurato la stabilità e la transitabilità del ponte in completa sicurezza per carichi fino a 33 t (ed è stata, conseguentemente emessa ordinanza di divieto di transito per mezzi di massa superiore a tale limite). Lo studio tecnico incaricato ha inoltre consigliato, in via cautelativa, la predisposizione di un sistema di monitoraggio degli spostamenti delle travi di impalcato in corrispondenza di alcune delle selle Gerber e ha richiesto l'effettuazione di ulteriori indagini sui materiali necessarie per la progettazione di un intervento di pieno recupero e consolidamento della struttura previsto nel programma degli interventi dell'Ente. A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 l'installazione di sensori per il sistema di monitoraggio strutturale è stata sospesa e verrà effettuata in questi giorni. È stato inoltre effettuato un ulteriore sopralluogo ispettivo della struttura che ha confermato una condizione sostanzialmente immutata rispetto alle verifiche precedenti, potendosi dunque escludere una evoluzione negativa del quadro degli ammaloramenti del ponte e dei suoi livelli di sicurezza. 'Confermiamo - ha sottolineato il consigliere delegato Marco Monesi - la sicurezza e la stabilità della struttura rispetto ai carichi transitanti



con la limitazione di divieto di transito per mezzi di massa superiore alle 33 t. Le risultanze delle ulteriori indagini che verranno eseguite nei prossimi giorni permetteranno di definire gli interventi manutentivi necessari per il completo ripristino della funzionalità del ponte.'

Acqua Ambiente Fiumi

Santa Maria Maddalena

Lavori in corso nella rete idrica Acqua a singhiozzo nelle abitazioni

Per un intervento alla rete idrica, oggi l'erogazione di acqua subirà un calo di pressione dalle 8.30 alle 16.30 a Santa Maria. Alla ripresa, si consiglia di lasciar scorrere l'acqua per qualche minuto prima di utilizzarla.

MERCOLEDÌ - 13 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

Occhiobello

«Aspettiamo i turisti Sicurezza garantita»

Al via la bonifica delle stanze. Unaway hotel pronto a riaprire «Colazione nelle camere che ospiteranno solo una persona»

OCCHIOBELLO

«Puntiamo alla sicurezza degli ospiti». A dirlo è Thomas Zanetti direttore della struttura Unaway Hotel Occhiobello, sulla via Etimasia a ridosso del casello autostradale dell'A13 di Occhiobello. Il lockdown per l'emergenza epidemiologica ha causato per il settore alberghiero e ricettivo una profonda crisi, con chiusura totale agli ospiti. Sono in attesa di riaprire a partire da lunedì 18 maggio, «il nostro settore è completamente fermo» - spiega Thomas Zanetti - «in questo periodo abbiamo lavorato per la sicurezza e igiene della struttura, applicando un rigoroso protocollo che abbiamo redatto sulla base delle indicazioni dell'aspettativa alcuna di Confindustria alberghi e Federberghelli, oltre che indicazioni ministeriali e dell'Oms. La sicurezza viene prima di tutto. Le pulizie ordinarie sono state integrate con una totale sanificazione, sia delle aree comuni che delle stanze. I prossimi giorni saremo d'attesa per riprendere l'attività». Lunedì 18 maggio apriranno «proseguire». Abbiamo deciso di non ospitare più di una persona per camera, non abbiamo avuto indicazioni sulla necessità di una riduzione dei posti letto. Il servizio breakfast avverrà solo in camera con prodotti confezionati singolarmente». Zanetti dal 2011 è direttore dell'Unaway Hotel. Lo staff è composto da 71 persone ed altre 25 tra il ristorante ed il servizio di pulizia. La struttura ospita all'anno 30000 persone, molti nati autonomi, asiatici, coreani, indiani e russi. L'Unaway Hotel, facilmente accessibile dall'autostrada, si sviluppa su di una superficie di 15.000 mq e dispone di 84 camere, il parcheggio può ospitare auto ed autobus per 300 veicoli.

Mario Tosatti
@MARIO_TOSATTI

IN AULA

Consulenze, se ne parla in consiglio

OCCHIOBELLO

Il consiglio comunale si riunisce oggi, alle 18, in sede consiliare.

All'ordine del giorno approvazione del piano triennale per gli anni 2020-2022 ed elenco dei lavori pubblici di importo superiore a 100mila euro; piano triennale delle alienazioni e valorizzazione immobiliare 2020-2022; approvazione piano degli incarichi e consulenza esterna 2020.

Apri la biblioteca

Anche i libri fanno la quarantena

OCCHIOBELLO

Servizio bibliotecario in funzione e presto su prenotazione. Distanziamento e misure di sicurezza alla ripresa del servizio bibliotecario di prestito. Dalla scorsa settimana maggio, gli utenti possono nuovamente usufruire del prestito senza però accedere ai locali. Tutti i libri (CD, DVD) e così sono da prenotare telefonicamente. 0425/757860 (dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 18) o per email biblioteca@comuneocchiobello.it. Il ritiro avverrà all'esterno della biblioteca su appuntamento, così anche la modalità di riconsegna consiste nel riportare il materiale in scatolette sempre nell'area all'aperto. Per motivi di sicurezza, i libri, cd e dvd restituiti saranno messi in una forma di quarantena per sette giorni prima di essere rimessi al prestito.

Costa

Piccioni, il comune mette un freno

COSTA DI ROVIGO

Nella prima seduta del consiglio comunale di Costa, che si è svolta in streaming, l'aula ha deciso di interrompere la concessione alla gestione del servizio di pulizia locale. Il consigliere di maggioranza Alberto Serrato non nasconde la sua soddisfazione: «abbiamo approvato un bilancio con un risultato positivo di 260mila euro che ci permettono di guardare al futuro con una certa serenità. Sul recepimento della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di pulizia locale Medio Poledone, chiediamo un servizio migliore, una quotidiana presenza del vigile che abbiamo già nell'organico e quindi di valutare un nuovo servizio, anche con la possibile collaborazione di altri comuni a noi limitrofi». Con la cifra di 10mila euro, il comune ha deciso di mettere in atto misure di contenimento dei piccioni.

Mario Tosatti
@MARIO_TOSATTI

Per un intervento alla rete idrica, oggi l'erogazione di acqua subirà un calo di pressione dalle 8.30 alle 16.30 a Santa Maria. Alla ripresa, si consiglia di lasciar scorrere l'acqua per qualche minuto prima di utilizzarla.

Acqua Ambiente Fiumi

«Erosione, investire le risorse annunciate»

La risoluzione del consigliere regionale della Lega, Bergamini. «E' anche ora di sperimentare le barriere frangiflutti per salvare le spiagge»

COMACCHIO Oltre all' apertura della stagione turistica, un tema che è stato dibattuto nel corso delle videoconferenze tra operatori del settore e associazioni di categoria è stato quello dell' erosione della costa che rischia di creare seri danni non solo agli stabilimenti balneari, ma anche alle pinete e agli abitati del litorale. Agli incontri ha presenziato anche il consigliere regionale della Lega, Fabio Bergamini, che nei giorni scorsi ha presentato una risoluzione sul tema alla giunta Bonaccini per chiedere opere necessarie a contrastare il fenomeno, chiedendo di investire le risorse (si parla di oltre 10 milioni di euro) che erano state annunciate.

«La stagione turistica è nel limbo - esordisce il consigliere del 'Carroccio' -, tra regole di difficile interpretazione e sostegni economici che vorremmo arrivassero agli operatori, ma all' appello mancano le risorse che la Regione ha promesso per il problema dell' erosione della Costa Adriatica, che va risolto al più presto». Bergamini ricorda come gli operatori del settore turistico e balneare, pur in questo periodo di incertezza, stanno facendo la loro parte per garantire l' avvio dell' attività: «Stanno cercando di ovviare alle poche indicazioni in loro possesso, per distanziare i turisti, prevedendo la sanificazione dei locali e in attesa che vengano destinate le risorse necessarie a contrastare il fenomeno, chiedendo di investire le risorse (si parla di oltre 10 milioni di euro) che erano state annunciate.

«Le mareggiate portano via parti di arenili e danneggiano gli stabilimenti»

«Le mareggiate portano via intere porzioni di spiagge, danneggiando gli stabilimenti balneari e, addirittura, le pinete e i caseggiati che sorgono a ridosso delle coste. Occorre mettere mano alle risorse disponibili per provvedere, innanzitutto, al problema del ripascimento che era stato promesso in tempi lontani dalla Regione, per un investimento di svariati milioni di euro e sperimentando, nel contempo, le 'barriere soffolte' (un sistema frangiflutti per contenere l' erosione della spiaggia) della Costa Adriatica, la quale attende risposte definitive».

Nella risoluzione che Bergamini ha presentato, tutte queste tematiche sono toccate e la sua richiesta in tal senso è molto semplice: «La Regione - conclude - aveva previsto risorse. Bene, è il momento di tirarle fuori». Il tema, dunque, secondo Bergamini non può essere a lungo rimandato e auspica una risposta in tempi brevi per contrastare il fenomeno.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ - 13 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 19. PROVINCIA

«Erosione, investire le risorse annunciate»

La risoluzione del consigliere regionale della Lega, Bergamini. «E' anche ora di sperimentare le barriere frangiflutti per salvare le spiagge»

COMACCHIO

Oltre all' apertura della stagione turistica, un tema che è stato dibattuto nel corso delle videoconferenze tra operatori del settore e associazioni di categoria è stato quello dell' erosione della costa che rischia di creare seri danni non solo agli stabilimenti balneari, ma anche alle pinete e agli abitati del litorale. Agli incontri ha presenziato anche il consigliere regionale della Lega, Fabio Bergamini, che nei giorni scorsi ha presentato una risoluzione sul tema alla giunta Bonaccini per chiedere opere necessarie a contrastare il fenomeno, chiedendo di investire le risorse (si parla di oltre 10 milioni di euro) che erano state annunciate.

«La stagione turistica è nel limbo - esordisce il consigliere del 'Carroccio' -, tra regole di difficile interpretazione e sostegni economici che vorremmo arrivassero agli operatori, ma all' appello mancano le risorse che la Regione ha promesso per il problema dell' erosione della Costa Adriatica, che va risolto al più presto». Bergamini ricorda come gli operatori del settore turistico e balneare, pur in questo periodo di incertezza, stanno facendo la loro parte per garantire l' avvio dell' attività: «Stanno cercando di ovviare alle poche indicazioni in loro possesso, per distanziare i turisti, prevedendo la sanificazione dei locali e in attesa che vengano destinate le risorse necessarie a contrastare il fenomeno, chiedendo di investire le risorse (si parla di oltre 10 milioni di euro) che erano state annunciate.

OLTRE 10 MILIONI DI EURO

«Le mareggiate portano via parti di arenili e danneggiano gli stabilimenti»

«Le mareggiate portano via intere porzioni di spiagge, danneggiando gli stabilimenti balneari e, addirittura, le pinete e i caseggiati che sorgono a ridosso delle coste. Occorre mettere mano alle risorse disponibili per provvedere, innanzitutto, al problema del ripascimento che era stato promesso in tempi lontani dalla Regione, per un investimento di svariati milioni di euro e sperimentando, nel contempo, le 'barriere soffolte' (un sistema frangiflutti per contenere l' erosione della spiaggia) della Costa Adriatica, la quale attende risposte definitive».

Nella risoluzione che Bergamini ha presentato, tutte queste tematiche sono toccate e la sua richiesta in tal senso è molto semplice: «La Regione - conclude - aveva previsto risorse. Bene, è il momento di tirarle fuori». Il tema, dunque, secondo Bergamini non può essere a lungo rimandato e auspica una risposta in tempi brevi per contrastare il fenomeno.

Valerio Franzoni
RIPRODUZIONE RISERVATA



Consiglio comunale dei ragazzi, il bilancio della bella avventura

Mandato terminato per gli studenti delle elementari e medie di Comacchio e Porto Garibaldi

COMACCHIO

Oli eletti nel Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Comacchio hanno assai il loro mandato. Mercoledì scorso, in videoconferenza, si è tenuta la seduta conclusiva per l' anno scolastico. Il gruppo è composto da alcuni alunni e alcune della scuola primaria e secondaria di primo grado degli istituti Comareschi di Comacchio e Porto Garibaldi. I ragazzi, ha permesso di più giorni di partecipare attivamente alla vita cittadina, sia di presentare proposte che di intervenire da parte dell' amministrazione comunale. Buzzi parlano di gemellaggio con la città creata di Crea, gli interventi per migliorare la fruizione dei parchi, l' attuazione di lezioni per gli alunni più meritevoli di terza media e anche l' attuazione di corsi in braille per i non vedenti nella biblioteca comunale. Alle scuole hanno presentato anche il dirigente dell' ufficio scolastico provinciale Giovanni De- sico, del comandante Carabinieri di Comacchio Andrea Coppi,

Bergonzi (Fdi) sui camperisti: «Regolamentare l'afflusso»

COMACCHIO

«Occorre un attento e mirato regolamentare - dell' afflusso del turismo da camper sui territori in concomitanza con le limitate vacanze estive, per evitare un assottigliamento selvaggio e incontrollato. A chiedere all' amministrazione comunale il coordinamento locale Fratelli d' Italia, Luca Bergonzi. «Chiediamo l' interlocalizzazione e la creazione dove possibile, di

area di sosta attrezzata ed organizzata per camperisti. Fermo restando che sono assolutamente favorevoli alla tipologia di turismo in questione, ma proprio in funzione all' esigenza sanitaria, l' abitanti giungano una serie regolamentazione. E, inoltre, viene sollecitato il Comune a produrre appositi contenitori per rifiuti per lo smaltimento e il coordinamento con i gestori di servizio sanitario (igiani, macchinari, ecc.) e rifiuti generici.

Riflettori sul Museo Remo Brindisi Una visita virtuale nell' arte

LIDO DI SPINA

Per quest' anno sarà possibile ammirare questa vera e propria opera d' arte che sorge in riva al mare, inaugurata nel 1931, e stata donata al Comune di Comacchio nel 1999 per volontà testamentaria del Maestro. L' edificio disegnato dall' architetto - designer Renzo Vignoli accoglie le numerose opere artistiche della collezione, con particolare attenzione alle creazioni del Novecento.

Domeneche alle 16.30, la Casa Museo Remo Brindisi aprirà ufficialmente le porte ai visitatori. Gli appuntamenti di architetture e arte potranno seguire la visita sulle pagine Facebook "Casa Museo Remo Brindisi" e "ViciComacchio.it". Illustrata da Laura Ruffoni, responsabile del servizio Istruzione Culturale del Comune di Comacchio. La durata della visita sarà di circa 20 minuti.

NOI CESENATI

«Il comune di Cesena blocchi la cava a Cà Bianchi»

«Misureremo la svolta 'green' dell'amministrazione Lattuca dalle decisioni che assumerà nei confronti di oasi naturalistiche e faunistiche come l'area di Cà Bianchi a Molino Cento». Lo afferma Fabio Biguzzi, consigliere comunale della Lega, dopo aver verificato di persona la situazione **ambientale** della zona che residenti e amanti della natura temono sarà devastata dai lavori a servizio di una nuova cava destinata ad **attività** estrattiva per circa 300.000 mc di ghiaia e sabbia.

«La nostra richiesta alla Giunta è di bloccare qualsiasi progetto che stravolgerebbe quel gioiello naturalistico in riva al Savio. Il gruppo Lega ha presentato un'interrogazione a cui l'amministrazione ha dato una risposta poco soddisfacente. Sappiamo che esiste un progetto che riguarda l'area, ma è ormai vecchio di un decennio rispetto ai cambiamenti intervenuti nel frattempo, oltre a presentare criticità, secondo gli esperti, nel documento di valutazione di **impatto ambientale**. All'interno dell'area, per ora delimitata solo

da pali, non sembra che si stia lavorando per realizzare un'oasi naturalistica, come afferma l'assessore Francesca Lucchi, ma per attivare quella cava che devasterebbe l'ambiente. Non a caso la zona coinvolta in questo progetto, recintata da pali, è cosparsa di rifiuti edili e materiale legnoso. Uno stagno, anch'esso recintato, è diventato nel frattempo l'habitat della Emys Orbicularis, la testuggine palustre europea, unica specie di testuggine acquatica autoctona in Italia, ovviamente oggetto di particolari tutele che, tra l'altro, vietano la distruzione dell'habitat in cui vive. E' quindi preoccupante che proprio nella zona intorno a questo stagno siano iniziati lavori di abbattimento di alberi e arbusti. I motivi per stoppare il progetto ci sono e non possono essere elusi. Chiederemo, quindi, alla Giunta una udienza in commissione per parlarne».

Lega Romagna.



Acqua Ambiente Fiumi

Anche la Lega chiede di bloccare la cava nell' area Ca' Bianchi

Biguzzi chiede di parlarne in commissione consiliare e lancia frecciate a Fridays for future

CESENA «Misureremo la svolta "green" dell'amministrazione Lattuca dalle decisioni che assumerà nei confronti di oasi naturalistiche e faunistiche come l' area di Ca' Bianchi a Molino Cento».

Lo afferma Fabio Biguzzi, consigliere comunale della Lega, dopo essersi recato sul luogo in cui dovrebbe svolgersi l' **attività estrattiva contestata**.

«La nostra richiesta alla giunta è di bloccare qualsiasi progetto che stravolgerebbe quel gioiello naturalistico in riva al Savio. Il gruppo Lega ha presentato un' interrogazione a cui l'amministrazione ha dato una risposta poco soddisfacente. Sappiamo che esiste un progetto che riguarda l' area, ma è ormai vecchio di un decennio rispetto ai cambiamenti intervenuti nel frattempo, oltre a presentare, secondo gli esperti, criticità nel documento di valutazione di **impatto ambientale**».

All' interno dell' area, per ora delimitata solo da pali, «non sembra - sostiene Biguzzi - che si stia lavorando per realizzare un' oasi naturalistica, come afferma l' assessora Francesca Lucchi, ma per attivare quella cava che devasterebbe l' ambiente. La zona coinvolta in questo progetto, recintata da pali, è cosparsa di rifiuti edili e materiale legnoso. Uno stagno, anch' esso recintato, è diventato nel frattempo l' habitat della Emys Orbicularis, la testuggine palustre europea, unica specie di testuggine acquatica autoctona in Italia, oggetto di tutele che, tra l' altro, vietano la distruzione dell' habitat in cui vive».

L' esponente del Carroccio conclude: «I motivi per stoppa nel progetto ci sono e non possono essere elusi. Chiederemo, quindi, alla giunta una udienza in commissione per parlarne.

Stupisce, invece, la totale indifferenza dei fan cesenati di Greta Thunberg, che sembrano preoccuparsi esclusivamente delle grandi tematiche ambientali globali, su cui possono incidere ben poco, ma sono facilmente strumentalizzabili dal punto di vista ideologico e politico».



Cesena

Restauero comunitario delle Scalette contro il degrado e per la storia

Luogo con un forte valore collettivo «Il Comune lancia una raccolta fondi per un recupero senza snaturarlo»

CESENA **GIANNINO CASTAGNI** Un progetto per eliminare il degrado dalle antiche scalette che circondano l'Abbazia del Monte e rendere fruibile in modo sicuro. Ma un progetto che sia di tutti, nel senso che andrebbe finanziato con una raccolta fondi tra i singoli cittadini, e non da qualche sponsor, come una Fondazione o un'Impresa. In questo modo si eviterebbe che la natura del luogo che appartiene all'intera comunità cadesse in mano a qualche sponsor, come una Fondazione o un'Impresa. In questo modo si eviterebbe che la natura del luogo che appartiene all'intera comunità cadesse in mano a qualche sponsor, come una Fondazione o un'Impresa. In questo modo si eviterebbe che la natura del luogo che appartiene all'intera comunità cadesse in mano a qualche sponsor, come una Fondazione o un'Impresa.

Anche la Lega chiede di bloccare la cava nell'area Ca' Bianchi

Biguzzi chiede di parlarne in commissione consiliare e lancia frecciate a "Fridays for future"

CESENA «Misureremo la svolta "green" dell'amministrazione Lattuca dalle decisioni che assumerà nei confronti di oasi naturalistiche e faunistiche come l'area di Ca' Bianchi a Molino Cento». Lo afferma Fabio Biguzzi, consigliere comunale della Lega, dopo essersi recato sul luogo in cui dovrebbe svolgersi l'attività estrattiva contestata. «La nostra richiesta alla giunta è di bloccare qualsiasi progetto che stravolgerebbe quel gioiello naturalistico in riva al Savio. Il gruppo Lega ha presentato un'interrogazione a cui l'amministrazione ha dato una risposta poco soddisfacente. Sappiamo che esiste un progetto che riguarda l'area, ma è ormai vecchio di un decennio rispetto ai cambiamenti intervenuti nel frattempo, oltre a presentare, secondo gli esperti, criticità nel documento di valutazione di impatto ambientale».

«La nostra richiesta alla giunta è di bloccare qualsiasi progetto che stravolgerebbe quel gioiello naturalistico in riva al Savio. Il gruppo Lega ha presentato un'interrogazione a cui l'amministrazione ha dato una risposta poco soddisfacente. Sappiamo che esiste un progetto che riguarda l'area, ma è ormai vecchio di un decennio rispetto ai cambiamenti intervenuti nel frattempo, oltre a presentare, secondo gli esperti, criticità nel documento di valutazione di impatto ambientale».

DALL' 8 AL 10 DICEMBRE

Macfrut dà scacco matto al Covid-19 indossando un abito digitale mai visto

Lanciato evento fieristico senza precedenti nel mondo senza rinunciare ad affari e convegni

CESENA Il coronavirus non ferma Macfrut: la fiera internazionale dell'ortofrutta si svolgerà in maniera digitale dall' 8 al 10 settembre.

Lo ha annunciato ieri in conferenza stampa (con addetti del settore collegati da tutto il mondo su una piattaforma online, per un totale di 600 contatti) il presidente Renzo Piraccini.

«È una iniziativa totalmente innovativa -ha esordito Piraccini - e nessuno si era mai spinto tanto avanti. Sarà la prima fiera ortofrutticola totalmente digitale al mondo. Leportediwww.macfrutdigital.com si apriranno alle 9 dell' 8 settembre e chiuderanno alle 18 del 10. Le imprese si presenteranno acquistando degli spazi virtuali, a moduli, dove potranno presentare la propria realtà e incontrare i potenziali clienti».

Per Cesena Fiera Macfrut rappresenta l' 80% del fatturato annuale. La rassegna digitale supplisce quindi a due esigenze: mantenere i contatti con le imprese e cercare di creare dei servizi remunerati che servono a fare bilancio, anche perché tutta l' attività fieristica e congressuale dell' ente fiera è bloccata.

Macfrut Digital sarà una fiera virtuale professionale, una piattaforma interattiva per gli espositori per dialogare con buyer e operatori professionali che "partecipano" all' evento virtuale nel corso dei tre giorni, da ogni parte d' Italia e del mondo, potrà collegarsi durante i tre giorni di fiera virtuale e partecipare utilizzando il proprio device (Pc, tablet o smartphone).

Ha spiegato Cecilia Marzocchi, dell' ufficio estero: «Tre sono i punti di forza del sistema: efficace, in quanto consente di raggiungere un numero elevato di clienti e mercati direttamente da una propria postazione; semplice, grazie a una piattaforma studiata anche per persone non esperte in informatica; poco costoso, gratuito per i visitatori e a costi bassi per gli espositori».

Macfrut Digital consta di due aree: Exhibition e Forum. Per entrare è necessario registrarsi sul sito macfrutdigital.com. La registrazione è gratuita. Una volta entrato, il visitatore vedrà una mappa



Acqua Ambiente Fiumi

interattiva suddivisa per settori merceologici e potrà esplorare tutti gli "stand" virtuali scoprendo l' offerta dell' espositore, richiedere informazioni e realizzare incontri B2B in live streaming».

Diversi sono i vantaggi offerti agli espositori: un' agenda di appuntamenti prefissata con i buyers e la possibilità di interconnettersi, anche visivamente in diretta streaming, con operatori provenienti da tutto il mondo.

I buyer invitati dalla Fiera, oltre 500, saranno selezionati in collaborazione con Ice -Agenzia per il Commercio Estero, con cui Macfrut collabora con ottimi risultati da anni e attraverso la consolidata rete di agenti esteri.

Centrali in Macfrut Digital, dunque, sono i buyer e gli incontri di business. A cui si uniscono i bassi costi per gli espositori dal momento che un virtual stand ha un costo che parte da 1.000 euro (pacchetto comprensivo di video-presentazione, brochure multimediale, live B2B, agenda incontri con buyer).

Contestuale alla parte commerciale, Macfrut Digital ospiterà i Technical Forum. Da sempre la fiera internazionale dell' ortofrutta si è caratterizzata quale evento di contenuti con approfondimenti tecnici sulle principali tematiche del settore. Macfrut Digital conferma questa sua vocazione e nel corso dei tre giorni ospiterà una serie di convegni in diretta streaming visibili sempre dalla piattaforma Natlive, previa registrazione gratuita.

Tra i temi, l' innovazione in orticoltura, le novità nel settore serricolo, Acquacampus e l' innovazione nell' irrigazione, Biostimulant Forum. La piattaforma è anche a disposizione degli espositori per eventi dedicati.

CRISTIANO RICIPUTI

Cervia: partono i lavori di livellamento della duna sulle spiagge

In attesa delle direttive Regione sul quadro normativo che regolerà la stagione balneare nella Fase 2 del coronavirus, con l'obiettivo di riaprire l'ultimo fine settimana di maggio, la Cooperativa bagnini di Cervia manda in spiaggia le ruspe per il livellamento della duna di sabbia. Il programma prevede il completamento dell'intervento di tutti i 9 km entro il 28 maggio. Lunga 8 km, la duna viene realizzata ogni anno a protezione delle **mareggiate** e in apertura di stagione, viene rimossa con un costo di 300.000 euro all'anno, a carico degli imprenditori balneari. La rimozione rappresenta il momento in cui i bagnini iniziano ad attrezzare la spiaggia che quest'anno sarà diversa dal solito in base alle regole del protocollo che nei prossimi giorni verrà emesso dalla Regione Emilia-Romagna: il distanziamento tra ombrelloni e lettini, ingresso e uscita differenziate, ristorazione sotto l'ombrellone, solo per citarne alcune. Sono iniziati i lavori della Cooperativa bagnini di Cervia per l'abbattimento della 'duna', la barriera di sabbia lunga 8 km collocata tra il mare e l'entroterra che protegge dalle **mareggiate** gli stabilimenti balneari, le abitazioni, gli alberghi e le **attività** commerciali del lungomare. Le operazioni di livellamento

del materiale sabbioso sono partite l'11 maggio nelle località di Tagliata Pinarella e Cervia e da lunedì 18 maggio riprenderanno l'area di Milano Marittima. Il programma prevede il completamento dell'intervento di tutti i 9 km entro il 28 maggio, fatto salvo avverse condizioni **meteo**. La spiaggia sarà quindi pronta per essere attrezzata dai bagnini non secondo la consuetudine ma in conformità con le previsioni di apertura della Regione Emilia-Romagna, apertura che sarà accompagnata dai protocolli regionali di cui alcuni giornali hanno anticipato la bozza: dalla disposizione di ogni ombrellone in un'area di 10,5 metri quadrati, uno spazio cioè di oltre il doppio rispetto a quello attualmente previsto, ai percorsi dedicati per l'ingresso e l'uscita dei clienti, dalla possibilità data allo stabilimento di attrezzarsi con il servizio direttamente all'ombrellone alla ristorazione negli spazi polifunzionali. 'Partiamo con il livellamento della duna di sabbia per allinearci poi con i protocolli che la Regione Emilia-Romagna sta mettendo a punto - afferma Fabio Ceccaroni, presidente della Cooperativa bagnini di Cervia -. La spiaggia deve essere quindi realizzata bene per permettere a tutti di essere pronti all'arrivo dei turisti in questa estate eccezionale, senza intoppi ed errori, e pronti a recepire le direttive del Presidente della Regione Bonaccini con le 'regole' per le vacanze in spiaggia'. La realizzazione della duna, che ha un



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main article is titled 'Cervia: partono i lavori di livellamento della duna sulle spiagge' by Magrini, dated 12 Maggio 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there's a 'HOT NEWS' section with several small video thumbnails and their titles, such as 'Scienze giuridiche: come cambiano l'insegnamento e il mondo economico dopo il...' and 'Via libera a Regioni, il 18 riaprono ristoranti e negozi'.

costo complessivo annuale di circa 300.000 euro, è totalmente sostenuta dai 200 stabilimenti balneari di Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata associati alla Cooperativa bagnini. 'La duna negli ultimi dieci anni è costata ai bagnini 3 milioni di euro. - continua Ceccaroni -. La Cooperativa Bagnini ha già provveduto a inviare un' istanza per il contributo pubblico trattandosi di essenziali opere di difesa anche del comprensorio abitato e pinetale di Cervia che non possono continuare a gravare solo sulle spalle degli stabilimenti balneari'.

Partiti i lavori per livellare la duna

Intervento iniziato in ritardo a causa dell' epidemia Secondo i programmi sarà finito entro il 28 maggio

La spiaggia di Cervia si sta preparando per la stagione estiva - dopo lo stop causato dall' **emergenza** sanitaria Covid-19 che ha comportato un divieto di accesso alla stessa nonché lo slittamento dei tempi per quanto riguarda la rimozione della duna.

Ma proprio ieri, insieme alla notizia data dall' assessore regionale Andrea Corsini sulla riapertura delle spiagge anticipata al 18 maggio, anche la Cooperativa Bagnini di Cervia ha annunciato la partenza dei lavori per il livellamento della duna di sabbia sugli 8 chilometri di spiaggia cervese.

Due notizie che, insieme, hanno riportato fiducia e carica sia agli imprenditori sia agli appassionati del mare. Dunque, via alle ruspe in spiaggia per l' **abbattimento** della duna, che protegge dalle **mareggiate** gli stabilimenti balneari, le abitazioni, gli alberghi e le **attività** commerciali del lungomare. Le operazioni di livellamento del materiale sabbioso sono partite ieri nelle località di Tagliata, Pinarella e Cervia mentre da lunedì 18 maggio riprenderanno nell' area di Milano Marittima. Il programma prevede il completamento dell' intervento, **meteo** permettendo, il 28 maggio.

Fabio Ceccaroni, presidente della Cooperativa bagnini di Cervia, spiega «partiamo con il livellamento della duna di sabbia per allinearci poi con i protocolli che la Regione Emilia-Romagna sta mettendo a punto.

La spiaggia deve essere quindi realizzata bene per permettere a tutti di essere pronti all' arrivo dei turisti in questa estate eccezionale, senza intoppi ed errori, e pronti a recepire le direttive del presidente della Regione Bonaccini con le «regole» per le vacanze in spiaggia».

A differenza degli anni precedenti, infatti, il 2020 dovrà fare i conti con le misure sanitarie adottate per la convivenza con il Covid-19. Per questo motivo, la spiaggia sarà pronta per essere attrezzata dai bagnini - non secondo la consuetudine - bensì in conformità alle indicazioni di apertura in sicurezza predisposte della Regione e contenute in specifici protocolli. Distanziamento degli ombrelloni, percorsi dedicati per l' ingresso e l' uscita dei clienti, ristorazione sotto l' ombrellone e dispositivi per la sanificazione sono solo alcuni dei punti che la regione stabilirà nel dettaglio. Lunga 8 km, la duna viene realizzata ogni anno a protezione delle **mareggiate** e in apertura di stagione, viene rimossa con un costo di 300.000 euro all' anno, a carico degli imprenditori balneari della Cooperativa Bagnini di Cervia.

Ilaria Bedeschi.